ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, I. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, Industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 5 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5307

DOPO LA STRETTA DI MANO ITALO-BRITANNICA

La schiarita dell'orizzonte europeo

salutata nel mondo come il più promettente auspicio

Punti fermi nel Mediterraneo

Nel breve spazio di una cartella dattilografata, l'accordo Ciano-Drummond raccoglie un mondo intero di fatti e di prospettive. Leggerne e rileggerne attentamente il testo significa spiegarsi la lunghezza delle trattative intercorse e la diligenza minuziosa con la quale sono state soppesate le parole affinchè ciascuna di esse corrispondesse alla massa dei fatti vagliati e delle questioni sviscerate.

«Animati dal desiderio di contribuire vieppiù, nell'interesse generale della pace e della sicurezza, al miglioramento delle relazioni fra di loro e fra tutte le Potenze mediterranee, e decisi a rispettare i diritti e gli interessi di tali Potenze...». Il preambolo dà subito l'impressione della vastità e della portata dell'accordo. Si tratta di cooperare alla pace europea, non col riaffermare formule astratte e nebulose, ma nel campo dei fatti concreti e degli interessi delle Nazioni, in un settore ben definito — il Mediterraneo — nel quale Italia ed Inghilterra hanno insieme diritti predominanti e riuniscono una tale potenza da poter far prevalere soluzioni di equità. Di equità, giacchè sullo stesso piano vengono riaffermati i diritti e gli interessi di tutte le Potenze rivierasche. E una nota di vigore e di ottimismo è recata nella frase da quel «vieppiù», indicante una situazione maturata di fatto, che l'accordo Ciano-Drummond consolida e consacra.

«Riconoscono che la libertà di entrata, di uscita e di transito nel Mediterraneo è un interesse vitale tanto per l'Italia quanto per le diverse parti dell'Impero britannico, e che tali interessi non sono in alcun modo contrastanti fra di loro...». Anche i Dominii, dunque, hanno partecipato alla discussione, pel tramite del Governo del Regno Unito che tutelava direttamente gli interessi della Metropoli e delle Colonie. La consultazione coi Dominii — la cui funzione essenziale nelle grandi questioni imperiali è stata dimostrata nella recente crisi costituzionale — è quindi già avvenuta, e conferisce all'aperto riconoscimento degli interessi vitali dell'Italia nel Mediterraneo un carattere solenne ed irrevocabile. Che questi interessi non contrastino con quelli imperiali è constatato in modo inequivocabile. La tesi proclamata dal Duce in tutte le forme e da tutte le tribune, da due anni a questa parte, è accettata in pieno. Viene così finalmente ripudiato da parte britannica il concetto informatore di tutte le manifestazioni che durante il conflitto italo-etiopico hanno messo in pericolo i buoni rapporti fra le due Nazioni.

«Escludono ogni proposito di modificare o, per quanto li riguarda, di vedere modificato lo «statu quo» relativo alla sovranità nazionale dei territori nel bacino del Mediterraneo...». Anche qua l'impegno reciproco è evidente e l'interesse comune è chiarificato. La Spagna deve essere unita e sovrana. Una Catalogna rossa alle dipendenze di Mosca costituirebbe una eguale minaccia per gli interessi italiani e per quelli britannici nel Mediterraneo. Stabilito l'accordo su questo punto, cade da sè la questione dell'avvenire delle Baleari, la quale d'altronde, è regolata a parte nello scambio di lettere Ciano-Drummond. La formula, vasta come un giro d'orizzonte, abbraccia tutto il Mediterraneo fino alle sponde orientali e mette in fuga i sospetti artificiosamente alimentati nei periodi torbidi in Turchia, in Palestina, in Egitto contro fantastici programmi di espansione politica e di egemonia italiana. Contemporaneamente viene escluso qualsiasi mutamento nell'equilibrio navale dell'Egeo a beneficio della Granbretagna, una volta prospettato mediante la cessione di una base navale nelle isole elleniche.

«Si impegnano al rispetto dei loro reciproci interessi e diritti in tale zona...». E' la sintesi dello spirito dell'accordo e la riprova che l'esame di tali interessi è stato approfondito e la loro configurazione generale nettamente delimitata.

«Convengono di adoperarsi in ogni possibile modo per ostacolare qualsiasi attività suscettibile di nuocere alle buone relazioni che la presente dichiarazione ha lo scopo di consolidare...». E' un'èra di collaborazione che si apre fra le due Nazioni. Collaborazione attiva, in qualsiasi campo, allo scopo di consolidare i buoni rapporti reciproci. Il seme piantato nel fecondo campo mediterraneo deve fiorire in ogni altro settore dei rapporti italo-britannici. E' volontà dei due Governi che sull'orizzonte di questi rapporti non abbia a nascere alcuna nube che venga a proiettare la sua ombra nella vasta cornice mediterranea ove i vitali interessi comuni si intersecano e si completano e dove la comune azione è riconosciuta non solo profittevole, ma indispensabile. «Non nuocere» vuol dire giovare. Quale immenso campo si dischiude oggi alla cooperazione italo-inglese?

Il documento così si chiude: «La presente dichiarazione è rivolta ai fini di pace e non è diretta contro alcuna Potenza». Questa chiarificazione è evidentemente diretta alla Russia, la cui attività è il solo fattore che possa per ora mettere seriamente in pericolo la pace mediterranea. Non basta mascherarsi di un vello di pecora per nascondere zanne ed artigli. Il Governo di Londra, firmando l'accordo, si rende mallevadore della volontà di pace dell'Italia fascista. Se l'aggressore ha forza e volontà di perseguire i suoi inconfessabili fini, deve essere smascherato, affinchè contro di esso si schierino tutti i popoli che nella religione della civiltà e nella civiltà della religione hanno trovato la ragione dell'esistenza e l'incitamento ad evolvere superiori forme di qualità umane e di convivenza sociale.

Sintetico, denso ed esauriente, il documento italo-britannico parla anche con eloquenza di ciò che non dice. Non è ammissibile, infatti, un così franco e completo riavvicinamento su una questione vitale senza la constatazione che nessun serio problema può far sorgere altrove un attrito, il quale dovrebbe ripercuotersi ed esercitarsi proprio nel punto di immediato contatto fra la politica delle due Nazioni e che forma l'oggetto dell'accordo odierno: il Mediterraneo. Il riconoscimento della nuova forza e dei nuovi diritti dell'Italia fascista nella sua fase di vita imperiale è dunque sanzionato dall'accordo italo-britannico con una pienezza che giustifica l'orgoglio e ricompensa la fede.

La migliore strenna al mondo

CAIRO, 4

La stampa araba dedica lunghi commenti all'accordo anglo-italiano. Il giornale *Ahram* dice che esso è il migliore dono che si poteva offrire al mondo all'inizio dell'anno, poichè pone fine alle conseguenze derivate dal conflitto italo-etiopico e getta le basi per una fertile collaborazione fra e due grandi Potenze per la loro natura portate a collaborare. Dopo avere rilevato che lo accordo non influisce sulle amichevoli relazioni italo-germaniche e non è diretto contro alcuna Potenza, l'*Ahram* conclude dicendo che l'accordo è il fondamento su cui dovrà sorgere l'edificio della collaborazione europea e può costituire il nucleo per accordi più importanti, aventi maggiore influenza per l'avvenire della pace nel mondo.

Esempio di buona volontà

BUDAPEST, 4

L'accordo italo-britannico, il cui testo, assieme alle note scambiate tra il Ministro Ciano e l'Ambasciatore Drummond è pubblicato con titoli a caratteri cubitali, suscita i più vivi consensi della stampa.

Il *Pester Lloyd* rileva che l'accordo segna praticamente la liquidazione della questione abissina che ha dominato per un anno e mezzo la situazione internazionale. L'accordo contribuirà a far sì che il conflitto spagnolo non provochi una conflagrazione europea.

Il *Magyarorsag*, col titolo «Verso la vera pace» scrive:

«L'accordo italo-britannico non è un avvenimento della giornata, ma di tutta un'epoca. La pace nel Mediterraneo porterà anche la pace nel Continente. L'accordo costituisce, per gli altri Stati, un esempio di buona volontà e di sincerità».

Lealtà

ROMA, 4

Il «gentlemen's agreement» (letteralmente significa «accordo fra gentiluomini») non è un trattato perchè non scende a particolari concreti e precisazioni di contropartite; il «gentlemen's agreement» ha una base essenzialmente morale; forma un'atmosfera d'intesa fra due Paesi; custodisce uno stato psicologico; enuncia principii generici di collaborazione; fissa punti di incidenza negli interessi di due popoli; si affida interamente per la sua osservanza alla lealtà dei contraenti, che devono interpretarne lo spirito animatore, con armonia di propositi scaturenti dall'atmosfera cui abbiamo accennato.

Le reciproche posizioni

Strumento delicatissimo il quale sanziona una parità morale che è un titolo d'onore per i due «gentlemen» che decidono di legarsi con un'obbligazione «sui generis» come questa.

Nessun tribunale potrà essere invocato dalle due parti. La loro parola deve bastare. Nel caso dell'Italia e della Granbretagna l'accordo contiene quattro proposizioni che fissano quattro concordi punti di vista: quattro direttrici di marcia.

Quello che precede può essere considerato come un brevissimo preambolo, inserito per affermare che nulla l'atto diplomatico ha in sè che possa essere interpretato contrario agli interessi di terze Potenze.

Centro della stipulazione: le rispettive posizioni nel Mediterraneo. Il transito e la libertà di navigazione sono questioni vitali sia per l'Italia, oggi più che mai dopo la conquista etiopica, sia per la Granbretagna, che deve raggiungere per la via più breve i centri vitali del suo Impero.

Ma il sistema del Mediterraneo non è solo costituito dal regime della sua navigazione. Le posizioni e le forze dell'Italia e dell'Inghilterra contano, non soltanto per la loro entità e i loro rapporti, ma anche in relazione alle posizioni e alle forze delle altre Potenze mediterranee. Anche quello del Mediterraneo è un sistema di equilibri. Ne viene che, alterandosi una qualsiasi posizione e forza, oggi costituita nel Mediterraneo, potrebbe alterarsi anche per riflesso l'equilibrio dei valori italiani e britannici.

Di qui l'intangibilità degli Stati dei possessi e degli interessi costituiti nel bacino del Mediterraneo, siano essi italiani, o britannici, o britannici o di altre Nazioni. Questa assicurazione crea una nuova garanzia per tutti i popoli mediterranei. Crea pure una garanzia protettrice per i due poteri che se la sono scambiata.

Applicazione al caso spagnolo

Essa trova — come rileva il *Giornale d'Italia* — un'applicazione concreta e attuale nel caso spagnolo. Il modo politico italiano o britannico di interpretare e valutare la guerra civile di Spagna non può portare al suo seguito da una parte o dall'altra un mutamento del preesistente stato territoriale della Spagna.

Tutto questo era già evidente fin dagli inizi. E' stato riconfermato nello scambio delle due note del 31 dicembre fra l'Ambasciatore d'Inghilterra e Roma e il Ministro Ciano. Nulla da parte italiana sarà tolto alla Spagna.

Il commissario del popolo Litvinof, il quale ha voluto affermare il contrario pretendendosi bene informato, riceve una nuova e clamorosa smentita. Invitato già da noi a dare più precisa prova delle sue incaute insinuazioni si è eclissato nel silenzio, affidando l'impossibile compito della risposta ad un articolo aggressivo, ma inconcludente, che la *Pravda* del 16 dicembre ci ha dedicato.

Non altrettanto si può dire per l'intangibilità della Spagna dei movimenti sovversivi, che progettano frazionamenti del suo territoio per tentare di salvare qua e là le pretese conquiste della rivoluzione rossa.

Su queste basi ferme e chiare la collaborazione fra l'Italia e l'Inghilterra può essere ripresa in pieno.

Per l'accordo navale concluso a Londra e non firmato dall'Italia per la nota ragione sanzionista, basta rilevare che anche esso è in via di evoluzione. Si va oggi verso una delimitazione non più quantitativa, ma qualitativa degli armamenti. Non si tratta più di fissare il numero delle navi e i limiti globali delle forze degli Stati, ma soltanto di definirne i tipi con il tonnellaggio e il calibro delle artiglierie di ciascuno.

Per il trattato di Montreux, che regola il regime degli Stretti orientali e non ha ancora la firma italiana desiderata dall'Inghilterra, il problema sarà anzitutto esaminato nei diretti rapporti fra l'Italia e la Turchia. A più riprese, per inesplicabili ragioni, la politica turca nei riguardi dell'Italia è stata caratterizzata da un'evidente diffidenza e da una fredda ostilità. Politica certo di errore, perchè non è l'Italia che ha sospinto i greci a Smirne, provocando dopo la grande guerra la ripresa di sanguinosi conflitti armati, e non è l'Italia che si è insediata sui territori dell'Asia Minore già appartenenti alla sovranità turca.

Le strade sono inoltre aperte per altre chiarificazioni. Nei riguardi della Grecia non vi è oggi più nulla da chiarire. I rapporti italo-ellenici sono eccellenti. L'Italia vi aggiunge la sua simpatia per il nuovo orientamento del regime politico greco, che riflette con importanti risultati lo spirito e l'azione corporativa. Anche per altri Stati che sboccano dai loro territori verso il Mediterraneo la chiarificazione è in corso. Si misureranno non molto tardi nel Mediterraneo e in Europa i risultati dell'accordo del 2 gennaio appena sarà segnato nei suoi principi che segnano una direttrice di marcia, il cammino della politica di azione.»

Anno di trionfi italiani
Un commento svizzero

BERNA, 4

Il *Berner Tagblatt* in una corrispondenza da Roma scrive che l'anno nuovo vede l'Italia fiera di successi militari e politici veramente imponenti. Il giornale aggiunge che, finita la campagna vittoriosa d'Etiopia, cominciò tra le Nazioni una gara per riguadagnare l'amicizia dell'Italia. Il Duce aveva saputo vedere giusto e raggiunse così il suo grande trionfo.

Compiacimento polacco

VARSAVIA, 4

Tutta la stampa polacca pubblica con grande rilievo le informazioni concernenti l'accordo italo-inglese, sottolineando la fondamentale importanza dell'avvenimento per la sicurezza e la stabilizzazione europea.

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, in una corrispondenza da Roma, rileva l'altissimo significato internazionale dell'accordo italo-inglese.

Il *Naly Dziennik*, commentando lo stesso avvenimento, scrive che l'Inghilterra ha riconosciuto «de facto» l'annessione dell'Abissinia e che Mussolini si è dimostrato ancora una volta un grande e geniale uomo politico; secondo lo stesso giornale, l'accordo italo-inglese faciliterà il riavvicinamento anglo-tedesco anche perchè Hitler desidera tale chiarificazione.

Infine il corrispondente parigino del *Kurier Warszawski* scrive che in Francia si ritiene che l'accordo italo-inglese potrà facilitare la partecipazione della Germania alla collaborazione europea.

Consensi e zone grigie in Francia

PARIGI, 4

I commenti relativi al «gentlemen's agreement» continuano numerosi e abbondanti sulla stampa parigina. La pubblicazione del testo dell'accordo e delle relative lettere scambiate fra il conte Ciano e Sir Eric Drummond, ha permesso di dissipare i dubbi sulla natura dell'atto diplomatico e far convergere l'attenzione degli osservatori politici sul senso dell'accordo e sulle ripercussioni che esso è chiamato ad avere nello sviluppo della politica europea.

Le dichiarazioni di Delbos

Voler riassumere le impressioni francesi non è cosa facile. Tuttavia esse hanno un denominatore comune che può essere sintetizzato nella parola «disappunto». Laddove financhè il linguaggio vorrebbe tradurre il compiacimento, le intenzioni fanno trapelare infatti quelle contrarietà che assumono un aspetto chiaro ed oltrelucido e che mettono a nudo tutto il rammarico che deriva dall'essere costretti a subire una operazione diplomatica che si sarebbe preferito veder fallire o per lo meno eseguire sotto una specie di vigilanza del Quai d'Orsay.

Tuttavia, se si vuole disporre di un elemento di giudizio positivo, bisogna valersi della sola indicazione ufficiale rappresentata appunto dalle dichiarazioni di Delbos. Tali dichiarazioni, come fanno notare alcuni giornali, devono essere pesate con la bilancia diplomatica e meritano per questo di essere analizzate.

La Francia si felicita di essere stata tenuta al corrente «in piena conoscenza di causa». Si associa al compiacimento generale nel senso che il «gentlemen's agreement» non può suscitare alcun allarme, sottolinea che trattasi di un nuovo accordo tra Roma e Londra, accenna che esso è stato preceduto da altri accordi quali quelli Mussolini-Laval.

Con questi velati riferimenti ad una precedente chiarificazione dei rapporti fra Roma e Londra, Delbos ha voluto affermare che per la Francia gli accordi del 1935 esistono sempre? Oppure che, come nel 1935, nel 1937 è stato sanzionato fra i firmatari dell'accordo un impegno di non ingerenza negli affari degli altri Stati?

Come si vede, da qualsiasi parte si esaminino le relazioni francesi, si finisce sempre per cadere sull'argomento dello «statu quo».

Tenaci incomprensioni

Con la loro chiarezza i testi firmati sabato scorso a Palazzo Chigi non bastano a convincere i francesi dell'esatta ed inequivocabile posizione assunta dall'Italia e dalla Granbretagna nel Mediterraneo.

Se queste posizioni urtano le suscettibilità della Francia segno è che il Quai d'Orsay non è favorevole allo «statu quo» ed auspica, quali che possano essere le dichiarazioni ufficiali, di vedere modificato quell'equilibrio generale del Mediterraneo per il quale l'Italia e l'Inghilterra hanno trovato un terreno d'intesa.

Se poi i più suscettibili si impermaliscono di vedere Roma e Londra disporre della zona mediterranea in un documento diplomatico dell'importanza di quello concluso sabato, senza tener conto delle altre Potenze, non può esserne fatto appunto, nè al Foreign Office, nè a Palazzo Chigi.

Infatti il «gentlemen's agreement» trova la sua ragione nella potenza dell'Italia fascista, la cui irradiazione ha investito settori fino a ieri sottratti alla nostra influenza ed è merito dell'Inghilterra di aver preso l'iniziativa di riconoscere questo stato di fatto innegabile creatosi nel Mediterraneo.

Se la Francia continua a restare alla finestra o, per essere più precisi, in quella riserva alla quale si riferiva appunto il Duce nel suo discorso di Milano, segno è che questa Potenza non è ancora matura per riconoscere l'importanza primordiale assunta dall'Italia fascista nei valori politici mondiali. Di questo persistere nell'ignoranza della capacità dell'Italia fascista si ha una prova nei commenti di Pertinax sull'*Echo de Paris*. Questo giornalista di lingua francese è reduce da una gita nell'America del nord e nel Canadà durante la quale ha avuto agio di esprimersi sull'Italia in termini che non lasciano dubbi sui suoi sentimenti.

Pertinax torna proprio in tempo per versare nelle colonne del suo giornale — che dovrebbe pure accorgersi dell'incompatibilità esistente tra gli articoli dei suoi collaboratori del fiele antitaliano in dosi veramente oltre i limiti della tolleranza.

Ieri l'altro presentava la diplomazia fascista in affannosa ricerca dell'amicizia francese per consolidare il «gentlemen's agreement». Oggi scrive, nè più nè meno, che sarà possibile vedere fino a qual punto la politica italiana, che da un anno si è riavvicinuta alla Germania, è pronta a cambiare tattica (innover). Che Pertinax si sprema per vedere l'Italia tornare minorenne in cerca di tutela è una speranza di cui possiamo non tenere conto perchè fuori del calcolo delle probabilità. Tuttavia poichè Pertinax è uno di quelli che fanno il caldo e il freddo nella politica estera francese, è oltremodo sintomatico di dover constatare tanta desolante incomprensione da parte di coloro che sono chiamati ad illuminare l'opinione pubblica di questo Paese.

Preferiamo infatti il linguaggio dell'*Humanité* e del *Populaire*, i quali si slanciano decisamente contro l'accordo, nel quale scorgono una minaccia per le premesse dell'estremismo democratico in Spagna e deplorano che dopo tante rinunce il Quai d'Orsay non esiti a sottoscrivere anche quella consacrata dal «gentlemen's agreement».

Più franco è a sua volta l'*Homme Libre* quando scrive senza ambagi:

Tempo e terreno perduti

«Anche noi siamo una grande Potenza mediterranea. Ora non ci basta affatto essere stati tenuti al corrente dei negoziati per cura del Foreign Office per ritenerci completamente soddisfatti. D' altro canto sir Eric Drummond ha tenuto ancora a precisare che questo accordo non poteva in nessun modo inquietarci, poichè nessuna clausola era diretta contro la Francia.

Ma appunto perchè precisamente noi pratichiamo una politica di collaborazione totale con il Gabinetto di Londra, esprimiamo in tutta franchezza che queste assicurazioni negative non ci producono che un piacere mediocre. Noi non possiamo dimenticare infatti che mantenevamo i migliori rapporti con l'Italia e che fu per seguire l'Inghilterra nel momento dello sviluppo dell'affare etiopico che dovemmo rinunciare all'amicizia del Governo di Roma e spezzare il fronte di Stresa, che secondo noi costituiva la più sana garanzia della pace occidentale.

Ora ecco che gli inglesi si trovano riconciliati con gli italiani senza che la Francia, almeno per il momento, sia invitata ad associarsi a questa felice manifestazione. L'esperienza, del resto, deve permettere al Foreign Office di ricordarsi che l'accordo navale separato anglo-tedesco non ha dato i risultati politici che se ne attendevano negli ambienti britanici.

Noi siamo convinti che nello spirito dei nostri amici britannici l'accordo anglo-italiano non deve costituire che la prima tappa di un'azione destinata a ricreare l'atmosfera di collaborazione franco-anglo-italiana turbata dal soffio violento della tempesta africana.

Dal canto nostro — conclude l'*Home Libre* — noi dobbiamo mettere in opera tutto per raggiungere questo scopo. Tuttavia nessuno può credere seriamente che la pace sarebbe mantenuta a lungo ancora se il dramma spagnolo continuasse a dilagare sul piano internazionale e se incidenti gravi come quelli che si sono prodotti in questi ultimi giorni continuassero a svilupparsi nel Mediterraneo.

Perciò, prima di rallegrarsi completamente, noi dobbiamo raccogliere informazioni precise sulla portata esatta del nuovo accordo anglo-italiano. Per rivestire il carattere veramente pacifico che gli si attribuisce occorrerebbe che questa riconciliazione anglo-italiana non fosse che il preludio della riconciliazione italo-francese.

E' così che si interpretano le cose a Londra e soprattutto a Roma?».

Analoghe osservazioni fa l'*Information* la quale scrive:

Il patto a quattro

«La portata dell'accordo anglo-italiano oltrepassa quella di un regolamento bilaterale. Questo accordo tocca la questione più pericolosa del momento: quella dell'affare spagnolo. E' chiaro che, diventando sempre più una guerra di mercenari, nella quale ogni episodio è giudicato secondo le passioni o secondo gli interessi stranieri, la guerra civile spagnola è un focolaio pericoloso. Che due grandi Potenze marittime confrontino le loro concezioni a questo riguardo e scoprano che esse non sono così incompatibili come alcuni lo credevano, è un avvenimento importantissimo. E se la Francia, di cui non possiamo tuttavia dimenticare la posizione nel Mediterraneo, dominando delle prevenzioni per fare l'essenziale, può prendere il suo posto naturale nell'accordo anglo-italiano, questo potrà significare per domani l'inizio sicuro di quella distensione che non è ancora nel nostro cielo che semplicemente un segno favorevole. Poichè è evidente che nulla di duraturo, nulla di sicuro, nulla di veramente pacifico potrà compiersi senza la Francia».

L'*Intransigeant* è di avviso che il piano della Granbretagna è quello di imbastire una rete di riconciliazione europea nella quale possa inserirsi la Germania. Ma ritiene che questo non è possibile se dapprima non si ristabiliscono nuove relazioni fra Roma e Parigi. Questo ostacolerebbe il disegno della Germania che, secondo il *Journal des Debats*, consiste nel realizzare una combinazione anglo-italiana-tedesca e isolare così completamente la Francia.

I travasi di bile
della stampa sovietica

MOSCA, 4

I giornali sovietici dedicano ampi commenti all'accordo anglo-italino, verso il quale non nascondono la loro ostilità. La *Pravda* ad esempio scrive:

«L'accordo anglo-italiano, non contenendo garanzie che l'Italia rispetterà i suoi impegni, non rimuove il conflitto fondamentale italo-britannico. Per quanto concerne il significato internazionale dell'accordo aggiungiamo che esso non ispira grandi speranze di essere un fattore costruttivo di pace. La politica di intervento dell'Italia fascista in Spagna non diminuisce, al contrario essa si espande, in collaborazione con la Germania. Indipendentemente da qualsiasi accordo di compromesso il Fascismo italiano sta conquistando e conquisterà una posizione dominante nel Mediterraneo, non soltanto mercè i suoi aumentati armamenti, ma anche con conquiste territoriali. La natura antibritannica della politica mediterranea italiana è quanto mai chiara». *(United Press).*

Rusedi ricevuto da Ataturk

ISTANBUL, 4

Il Presidente Ataturk ha ricevuto al palazzo Dolma Bagce il Ministro degli Esteri Rusedi Aras.

L'importanza storica dell'accordo nelle valutazioni tedesche

BERLINO, 4

La stampa germanica si è limitata in un primo tempo a dare grande rilievo alla notizia della conclusione e della firma dell'accordo italo-inglese chiarendone il significato contro ogni possibile falsa interpretazione, anzitutto sulla scorta dei commenti italiani da essa largamente riprodotti. Ora poi che il testo dell'accordo è pubblicato questa informazione preliminare è seguita da note più originali circa il fatto dell'avvenuto accordo che continua ad occupare un posto predominante nell'orizzonte politico europeo.

Sostanza e fantasie

La formula della stretta di mano è ripetuta con l'approvazione degli osservatori italiani e vi si aggiunge il giudizio conclusivo: è un grande successo di Mussolini.

La stampa tedesca polemizza una volta di più contro quella di Francia che vorrebbe trovare nell'accordo italo-inglese ciò che esso non contiene. In Germania si è portati a mettere in evidenza specialmente i nessi che l'accordo di Roma ha con la rivoluzione spagnola e ciò è ben naturale, mentre si acutizza in uno stillicidio di incidenti navali ed altri attriti diretti fra la Germania e gli elementi rossi di Spagna.

Così la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive stasera nel suo editoriale che come primo effetto dello accordo si apre all'Inghilterra la via di una ragionevole soluzione della questione spagnola. L'Inghilterra si trova in fatti affrancata da quelle latenti ragioni di equilibrio delle forze che influivano finora sullo atteggiamento inglese quasi a favore di una Spagna bolscevica.

Dopo aver analizzato la ben spiegabile delusione di certe piccole Potenze che parteciparono alle sanzioni contro l'Italia sotto la guida inglese, nel vedere l'Inghilterra riconciliarsi per prima con l'Italia, e ironizzata la politica del collettivismo in cui la Germania non ebbe mai fiducia, il giornale tocca un altro tasto che trova particolare risonanza agl orecchi tedeschi: «Se gli sguardi dei collettivisti fossero stati allora tanto lontani quanto giungono oggi quelli degli inglesi, ci si sarebbero risparmiate tante agitazioni».

Venendo poscia a parlare di un altro punto che sta particolarmente a cuore della Germania, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

«Ora l'accordo elimina uno degli ostacoli che si opponevano alla partecipazione italiana alla sistemazione della sicurezza dell'Europa occidentale. L'Italia ha sempre insistito di non potersi occupare di questioni generali europee fino a tanto che altre Potenze infirmassero la sua reputazione. Con l'istituzione di consolati generali francese e inglese ad Addis Abeba il riconoscimento «de facto» dell'Impero italiano in Etiopia è stato pronunciato; e l'Inghilterra con la conclusione dell'accordo mediterraneo toglie fin l'ultimo biasimo morale.»

Chiusura d'una parentesi

Il giornale conclude che facendo fallire le speranze francesi di veder ricostituito il fronte di Stresa, lo atteggiamento italiano ha lasciato aperto il campo a future libere trattative circa una sistemazione della pace nell'Europa occidentale.

La *Börsen Zeitung* osserva che le cose vanno benissimo anche senza patti regionali e di assistenza e dice che il documento firmato a Roma ha avuto la forma che il Duce sin dal principio si era prefisso di scegliere e cioè quella di un «gentlemen's agreement» sulla base del rispetto reciproco dei vitali interessi.

Senza il concorso di mediatori, più o meno interessati, e senza formule e paragrafi, si è riusciti a manovrare gli scambi verso i binari di una pacifica evoluzione in uno dei settori più importanti e, sino a poco tempo fa, più agitato in Europa. Una parentesi tempestosa si è chiusa. L'Inghilterra riconosce praticamente la conquista dell'Etiopia e riconosce altresì, fatto ben più importante, l'ingresso dell'Italia nel novero delle Potenze imperiali.

In termini analoghi si esprime la *Daz*, la quale, rifacendo la storia dei rapporti italo-britannici, scrive che l'accordo tra Roma e Londra ha veramente una importanza storica e conclude affermando che il Duce ha riportato un vero e proprio trionfo.

Il corrispondente da Londra del *Völkischer Beobachter* scrive che la firma dell'accordo dimostra, ancora una volta, come l'Inghilterra non esiti a trarre le conseguenze quando riconosce di aver commesso un errore. Il giornale si compiace, dal punto di vista tedesco, che sia stato raggiunto questo risultato, soprattutto date le buone relazioni che uniscono la Germania all'Italia ed all'Inghilterra.

"Sincera gioia,, a Londra

LONDRA, 4

Tutta la stampa inglese si occupa, dandovi il maggiore risalto, del gentlemen's agreement concluso con l'Italia.

La Morning Post *scrive che lo scambio di assicurazioni per la Spagna, avvenuto fra Italia ed Inghilterra, dovrebbe servire di modello per simili impegni con altre Nazioni, eliminando un gravissimo motivo di ansietà internazionale. Il* Daily Telegraph *scrive che la dichiarazione, che è stata accolta con giusta soddisfazione, rimuove le cause di possibili malintesi e di tensione diplomatica. Osserva che è superfluo dire che l'accordo non sminuisce affatto la portata della collaborazione italo-tedesca, poichè si tratta di due cose distinte e separate. L'adesione di Delbos conferma, secondo il giornale, che l'accordo potrà segnare un gran passo verso la pace e la conciliazione, spianando la strada per l'esame di questioni più gravi. Fra tali problemi di più immediata importanza è quello del non intervento in Spagna.*

Il Daily Mail *scrive che l'accordo significa la rinascita della fiducia politica in due Paesi e che la Granbretagna saluta con sincera gioia il ristabilimento dell'amicizia con l'Italia, solo interrotta per un infelice intervallo. Il giornale conclude ricordando la storica intervista ad esso accordata da Mussolini il 4 novembre, in cui veniva proposto il «gentlemen's agreement» ora concluso.*

Il Times *afferma che l'accordo italo-britannico seppellisce il passato ed apre un nuovo capitolo di storia, ponendo fine in modo realistico e senza vacue recriminazioni alla tensione preesistente. Il* Manchester Guardian *saluta con favore l'accordo, qualificandolo un atto di buona diplomazia opportunista ed un abile colpo di politica di forza al modo di Mussolini.*

Soluzione felice

ATENE, 4

Tutti i giornali annunciano la firma dell'accordo italo-britannico. Il *Proia* scrive che esso pone fine nella maniera più felice alla situazione di diffidenza derivata dai fatti verificatisi durante la campagna etiopica. Il giornale termina dicendo che la Grecia legata ad ambedue le Potenze saluta con gioia sincerissima l'accordo.

Profonda eco in Argentina

BUENOS AIRES, 4

Tutti i giornali argentini pubblicano con grande evidenza il testo dell'accordo italo-inglese, che giudicano di capitale importanza per la chiarificazione della situazione europea. La *Nacion* considera di suprema importanza per gli avvenimenti futuri il fatto che siano state riorganizzate le relazioni cordiali fra l'Italia e l'Inghiltera, eliminando i postumi della vertenza societaria.

Il modus vivendi italo-francese prolungato di sei mesi

ROMA, 4

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Incaricato di Affari di Francia sig. Julies François Blondel hanno firmato un accordo inteso a prorogare al 30 giugno 1937 il «modus vivendi» e gli altri accordi stipulati in Roma tra l'Italia e la Francia, l'11 agosto 1936 per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi.

Alta onorificenza cinese a Guglielmo Marconi

NANCHINO, 4

Il Governo della Repubblica cinese ha pubblicato l'elenco delle onorificenze concesse in occasione del Capodanno. Tra gli insigniti vi è Guglielmo Marconi per i suoi meriti di scienziato e come Presidente della Reale Accademia d'Italia.

Per l'autarchia nel campo tessile

Direttive alle categorie commerciali per il potenziamento del prodotto italiano

ROMA, 4

Le categorie commerciali hanno partecipato attivamente al Convegno per le fibre tessili. Le 35.000 aziende di distribuzione dei prodotti sono state prontamente impegnate nella battaglia per l'autonomia tessile della Nazione. La Federazione dei commercianti tessili infatti, interpretando le direttive enunciate dal Segretario del Partito, ha diramato opportune istruzioni alle aziende associate, chiarendo anzitutto come principale ed immediato compito del commercio sia quello di creare la necessaria ambientazione psicologica favorevole ai nuovi prodotti. Occorre far comprendere che i tessuti di pura lana e di puro cotone non scompariranno affatto dal mercato italiano, per gli usi nei quali risultano insostituibili, specialmente in vista della valorizzazione dell'Impero, che gradualmente ci appresterà le materie prime, lana e cotone, di cui siamo tributari all'estero, ma saranno invece integrati da un nuovo assortimento di prodotti prettamente italiani che avranno un proprio prezzo proporzionato alla qualità delle fibre di cui risulteranno costituiti, in rapporto alle altre fibre tradizionali più o meno pregiate.

Le categorie commerciali sono chiamate a esercitare una rigorosa vigilanza, segnando alla Federazione ogni deficenza di organizzazione del mercato interno e ogni ingiustificata resistenza, sia che provenga dal consumo che dalla produzione stessa. La Federazione dei commercianti tessili richiama infine l'attenzione delle categorie commerciali tessili sulla necessità di non deflettere dalle posizioni di autonomia dei rifornimenti esteri, sulle quali si è pervenuti grazie alle sanzioni, poichè se si vuole ridurre l'esborso di valute per l'acquisto di materie prime che ancora sono importate dall'estero, a maggiore ragione occorre tendere a contenere sempre più l'acquisto dei semilavorati e dei manufatti esteri, che tolgono lavoro alle nostre maestranze, e potrebbero essere vantaggiosamente sostituiti con materie prime di pari valore.

Il problema della colonizzazione
Tassinari e Crollalanza partiti per l'A. O. I.

ROMA, 4

Sono partiti da Roma e si sono imbarcati questa sera a Brindisi, diretti ad Addis Abeba, il Sottosegretario per l'Agricoltura on. prof. Giuseppe Tassinari e il presidente dell'Opera nazionale combattenti on. Araldo di Crollalanza. Un importante compito di indagini, di sopraluoghi e di studi è connesso a tale viaggio.

Recandosi in A. O. I., il Sottosegretario on. Tassinari raccoglierà tutto il materiale atto a dare una idea esatta e completa delle attuali condizioni dell'economia agricola dei nuovi territori dell'Impero e delle infinite magnifiche possibilità di sviluppo che essa offre, soprattutto ai fini di una larga colonizzazione.

E' da rilevare, in proposito, che da varie parti in questi ultimi tempi sono state avanzate proposte e previsioni circa quelli che potranno essere i rapporti fra l'economia agricola della Madrepatria e quella che verrà a formarsi per la colonizzazione dei nostri territori nelle terre conquistate dal valore delle armate fasciste. Il problema riveste indubbiamente un carattere di eccezionale portata. Alla raccolta di tutti gli elementi che valgano a far esaminare il problema in tutti i suoi aspetti e alla formulazione di conseguenti precise direttive, contribuirà indubbiamente il viaggio in A. O. I. del Sottosegretario per l'Agricoltura, il quale ha una ben nota particolare competenza in materia di questioni economico-agricole.

La partenza per Addis Abeba del presidente dell'Opera nazionale combattenti, è a sua volta in relazione agli studi e agli sviluppi della nostra attività colonizzatrice.

Nello svolgimento di questa missione l'on. Araldo di Crollalanza è accompagnato dal prof. Mazzocchi-Alemanni, ispettore superiore dell'Opera nazionale combattenti per i lavori dell'Agro Pontino.

Com'è noto, l'Opera combattenti possiede di già nei nuovi territori dell'Impero, e precisamente ad Oletta e a Bisciotfù, due concessioni che già appartenevano all'ex negus e che ora sono state affidate dal Vicerè Maresciallo d'Italia Graziani a gruppi di coloni scelti fra i combattenti della guerra d'Africa smobilitandi.

Dopo una decina di giorni di permanenza a Roma è ripartito altresì per l'Africa Orientale l'ispettore del lavoro per l'A. O. I. on. Davide Fossa, il quale, come è noto, è stato nei giorni scorsi ricevuto dal Duce, al quale ha fatto un rapporto sulla situazione della mano d'opera nell'Impero e sull'attività da lui svolta, attività che ha meritato l'ambito elogio del Duce.

Oltre a prendere viva parte ai lavori della relativa Consulta coloniale incaricata di esaminare la nuova disciplina da valere per i rapporti di lavoro della mano d'opera nazionale dislocata nei nuovi territori dell'Impero e alla formulazione delle disposizioni definitive, l'on. Fossa ha avuto nei giorni scorsi numerosi contatti con tutti gli organi competenti, in relazione allo svolgimento degli importanti compiti connessi alla sua qualità di ispettore del lavoro per l'A.O.I.

100 milioni stanziati
dalla Cassa di risparmio lombarda per la bonifica delle case rurali

MILANO, 4

La Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde continuando nell'azione diretta a favorire l'agricoltura regionale e a fiancheggiare il regime nella sua opera diuturna di potenziamento dell'agricoltura, ha deliberato di intervenire con provvedimenti di carattere straordinario nell'importantissimo problema del miglioramento delle case di abitazione dei coloni.

A tale scopo la Cassa di Risparmio metterà a disposizione della propria sezione di credito agrario la complessiva somma di 100 milioni di lire per la concessione di mutui ipotecari per la costruzione di nuove case coloniche e per lavori di grandi riparazioni a case coloniche di abitazione già esistenti.

I mutui avranno una durata trentennale e godranno del tasso di favore del 4 per cento con deduzione del contributo di legge del 2.50 per cento.

Un altro potente soffione
scoppiato a Lardarello

VOLTERRA, 4

Negli stabilimenti boraciferi di di Lardarello è esploso un nuovo soffionissimo calcolato approssimativamente a 180 mila chilogrammi vapore-ora. L'esplosione di questo nuovo soffione che viene distinto col numero 5, secondo il quinto soffione di grande potenza finora esploso, è avvenuta a cento metri di distanza dal luogo ove esplose il soffionissimo numero 1. L'esplosione è stata preceduta da un grande getto d'acqua bollente e quindi da un boato enorme e impressionante, che ha dato modo agli operai che procedevano alle trivellazioni di mettersi al sicuro. Siamone tutte le case del paese erano letteralmente coperte da una pioggia di fango sostanza gettata dal soffione stesso. Nessun danno è stato riportato dal personale né dagli impianti. La trivellazione di questo soffione era giunta a 310 metri di profondità.

Voti degli avvocati
espressi dal Sindacato nazionale

ROMA, 4

Sotto la presidenza del segretario nazionale si è riunito il Direttorio del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori, per trattare i problemi riguardanti la categoria e per deliberare sulle domande di iscrizione e di cancellazione dall'albo speciale dei patrocinanti davanti alla Corte di Cassazione e alle giurisdizioni superiori.

Il Direttorio nazionale ha tra l'altro emesso il suo parere (da inviare al Ministero di Grazia e Giustizia) in ordine al numero dei posti di procuratore da mettere a concorso nel 1937; ha inoltre preso in esame un voto già precedentemente approvato, su domanda del Sindacato nazionale, alle tariffe per gli onorari di avvocati e le competenze di procuratori che sono state decurtate nel 1934; ha infine preso in esame alcuni altri voti attinenti all'ordinamento [illegible] della categoria di datori di lavoro e di lavoratori danno all'attività dei professionisti nel campo dell'assistenza giudiziale, per [illegible] sempre crescente della massa dei professionisti in pro di non molti privilegiati. [illegible] il Direttorio del Sindacato fascista ha [illegible] un vivo richiamo della necessità da parte dei Sindacati periferici di [illegible] le condizioni dei professionisti forensi [illegible] con la rigida applicazione delle norme di [illegible] per la dignità e il prestigio dell'avvocatura.

La prossima ripresa
del Sabato teatrale

ROMA, 4

Sabato 9 gennaio si riprenderà la bella istituzione, già applicata lo scorso anno in tutta Italia, del Sabato teatrale. Essa significherà la realizzazione di un ordine del Duce e la viva interpretazione sociale del Regime.

Come è stato già annunciato, i prezzi saranno popolarissimi, graduati da un massimo di due lire a un minimo di 50 centesimi. [illegible] gli operai, i lavoratori agricoli, i commessi di negozio, i fattorini, gli uscieri, le maestranze in genere, impiegati e pensionati con reddito inferiore alle 800 lire, ecco le categorie ammesse a partecipare ai benefici dei sabati teatrali. Basta esibire per questo la tessera del Dopolavoro munita del talloncino per il 1937, o l'apposito bollino che viene applicato dal Dopolavoro delle Federazioni provinciali.

Questa applicazione procede sul seguente modo: ogni Dopolavoro di città e provincia manda le liste con l'elenco di tutti gli organizzati, avendo a margine il numero della tessera e la cifra dello stipendio percepito.

Il sen. Borletti
nominato conte di Arosio

ROMA, 4

Su decisione della Consulta araldica, S. M. il Re Imperatore ha conferito al cav. di gran croce Borletti, senatore del Regno, il titolo di conte di Arosio.

Una mostra che illustrerà
l'agricoltura dell'Impero

ROMA, 4

In occasione della prossima 41.a Fiera di Verona la Confederazione fascista degli agricoltori ha deciso allestire nel grande salone Sannichelli dello storico palazzo della Grande Guardia una mostra destinata ad illustrare l'agricoltura dell'Impero. A questa iniziativa della Confederazione è già assicurata la collaborazione dell'Istituto coloniale agricolo italiano. Fin dalla scorsa primavera la Confederazione, sempre in collaborazione con l'Istituto agricolo coloniale, ha iniziato la propaganda attraverso le manifestazioni fieristiche nazionali delle risorse agricole coloniali italiane. Con la prossima mostra di Verona questo programma, inteso a diffondere la conoscenza di tali risorse, non solo tra i tecnici, ma in tutto il vasto pubblico, sarà ulteriormente sviluppato e perfezionato.

Una nota dell'"Osservatore,, sulle condizioni del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 4

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica la seguente nota sulla malattia del Pontefice: «Dopo un mese dall'inizio clinico della malattia possiamo così riassumere le condizioni di salute del Santo Padre: La causa fondamentale della malattia risiede nel processo di arteriosclerosi diffusa con prevalente localizzazione miocardica e conseguente disturbo del ritmo cardiaco. Ai primi di dicembre u. s. una accentuazione di questi disturbi diede luogo a uno stato di insufficienza circolatoria che richiese la degenza in letto, soprattutto per l'aggravarsi delle condizioni del circolo periferico.

Con il riposo e con le opportune cure i fenomeni di insufficienza cardiaca, quantunque oscillanti, sono andati gradatamente attenuandosi, mentre si sono accentuate le manifestazioni dolorose dell'arto inferiore sinistro, già preesistenti, e sono comparse analoghe manifestazioni anche all'arto di destra, legate a disturbi di circolo di origine vascolare e nervosa. [illegible] i disturbi locali potranno gradatamente continuare a migliorare [illegible] completamente rimossi, mentre le condizioni cardiache consigliano una certa prudenza nel giudizio, dovuta alla natura stessa del processo e all'età».

Un quadro del Tiziano
scoperto in una soffitta in Dalmazia?

BELGRADO, 4

In Dalmazia, nella soffitta di una vecchia chiesa di Monseglie, presso Ragusa, è stato trovato un interessante quadro che si attribuisce a Tiziano. E' stata nominata una speciale commissione per stabilire le origini del quadro.

Avanzi romani scoperti
in una città romena

BUCAREST, 4

Nella città di Turnu Magurele, durante recenti lavori di scavo, sono state scoperte sculture e pietre tombali di origine romana del primo secolo dopo Cristo e gli avanzi di una torre e di un bastione dell'epoca di Giustiniano.

Il premio letterario
«I diritti della scuola»

ROMA, 4

Il premio letterario «I diritti della scuola» per il 1935-36 di lire [illegible] offerto dalla rivista [illegible] alla più meritevole fra le opere pubblicate da maestri dal 1.o ottobre 1935 al 30 settembre 1936 è stato conferito ad Alfredo Fabietti, insegnante nelle scuole elementari di Milano, per il suo romanzo «Solo di novembre».

Variazioni nei tronchi stradali
della rete istriana

ROMA, 4

Con R. D. sono state date le nuove classifiche e declassifiche di alcune strade della rete stradale dell'Istria.

Il decreto, premesso che nell'interesse della grande viabilità, le nuove classifiche e corrispondenti declassifiche di strade statali appariscono giustificate da notevoli abbreviazioni di percorso nelle comunicazioni fra la città di Pola e quelle di Trieste e Fiume, nonchè del migliore generale tracciato plano-altimetrico delle strade da classificare in confronto a quelle degli attuali tronchi statali che esse devono sostituire, stabilisce quanto segue:

E' approvata con decorrenza odierna la variazione nell'andamento generale delle strade statali con cancellazione dei seguenti tronchi delle strade statali n. 15, 15 bis e 61: 1) Dignano-Pisino (S. S. n. 15); 2) Bivio Antignana-Pisino-Tizzano-Parenzo (S. S. n. 15 bis); 3) Crocevia Tizzano-Parenzo (S. S. n. 15 bis); 4) Dignano-Barbana (S. S. n. 61).

Questi tronchi saranno sostituiti dalle seguenti arterie: 1) Crocevia Tizzano-San Lorenzo del Pasenatico-Leme-Sossi-Valle d'Istria-Dignano (S. S. n. 15, Flavia); 2) Bivio Antignana-Antignana-Parenzo (S. S. n. 60 del Monte Maggiore d'Istria); 3) Pola-Lavarigo-Marzana-Cregli-Barbana (S. S. n. 61, Liburnia).

In conseguenza del nuovo andamento delle strade statali sopra elencate, [illegible] strada statale n. 60.

Un rito funebre al Pantheon
in suffragio della Regina Margherita

ROMA, 4

Stamane, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della Regina Margherita, è stata celebrata al Pantheon una messa bassa cui ha assistito S. M. il Re ed Imperatore. Erano anche presenti S. E. il Prefetto, i componenti le Case Civile e Militare dell'Augusto Sovrano, dame e gentiluomini di Corte. Ha impartito la benedizione Mons. Beccaria, cappellano di S. M. il Re ed Imperatore. Numerosa folla raccoltasi dinanzi al Pantheon ha reverentemente salutato l'Augusto Sovrano all'uscita dal tempio.

Si sono recati ad apporre la firma sull'apposito registro al Pantheon, il questore del Senato Nomis di Cossilla ed il questore della Camera dei deputati Principe Borghese, in rappresentanza del Parlamento.

Una Messa nella villa reale di Bordighera

BORDIGHERA, 4

Nell'undecimo anniversario della morte della Regina Margherita, l'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra ha voluto ricordare il giorno con una solenne cerimonia svoltasi nella villa reale, che il Sovrano volle destinare all'Associazione perchè ne facesse una Casa di riposo per i congiunti dei Caduti. Alla manifestazione è intervenuto il Maresciallo Badoglio, che è stato ricevuto dal vicepresidente dell'Associazione e ossequiato dal Prefetto, dal Segretario federale d'Imperia, dal Podestà e da tutte le altre autorità cittadine. S. E. Badoglio, dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore e le rappresentanze fasciste e Associazioni combattentistiche schierate lungo i viali della villa, è salito al piano superiore del palazzo per assistere a una Messa celebrata dal Vescovo di Ventimiglia nella stessa stanza dove l'Augusta Sovrana decedette.

Terminata la funzione religiosa, S. E. Badoglio è disceso nel salone reale, dove alla presenza di tutte le autorità, il comm. Marcorigi, componente il Comitato centrale dell'Associazione, ha rievocato, con elevate parole, la Regina Margherita. Nell'intera giornata la Casa di riposo è stata mèta d'un continuo pellegrinaggio

Badoglio parla a San Remo
sulla guerra etiopica

SAN REMO, 4

Al Teatro Municipale dell'Opera, affollatissimo in ogni ordine di posti, il Maresciallo Badoglio ha tenuto un'applauditissima conferenza sulla guerra di Etiopia. Egli ne ha descritto le operazioni più salienti concludendo con un osanna ai magnifici ufficiali e soldati italiani combattenti, tutti stretti intorno al Re e al Duce. L'uditorio, del quale facevano parte anche reduci d'Africa, mutilati ed ex combattenti della grande guerra, madri e vedove di Caduti e ufficiali della locale Casa di riposo donata dal Duce, ha risposto con un formidabile saluto al Re e al Duce.

Il conflitto nell'industria automobilistica americana

Lo sciopero si estenderebbe a mezzo milione di operai

NEW YORK, 4

I capi del sindacato operaio dell'industria automobilistica americana hanno deciso di rivolgere alla Direzione della «General Motors Corporation» un ultimatum invitandola a trattare con il sindacato, [illegible] lo sciopero generale [illegible] nelle officine. Dal canto suo la «General Motors» continua a rifiutare ogni negoziato fino a tanto che gli scioperanti non avranno sgomberato gli uffici.

L'ultimatum inviato dall'Unione dei lavoratori americani delle industrie automobilistiche alla «General Motors» chiede una conferenza con i capi di tale industria per iniziare i negoziati su contratto collettivo basato sulla riduzione delle ore di lavoro, sul pagamento del lavoro straordinario in misura del 150 per cento di quello normale, sulla fissazione del minimo dei salari, sulla riammissione degli impiegati licenziati per attività unionista e sul riconoscimento dell'Unione come unica agenzia per l'assunzione del personale.

La situazione attuale

E' previsione dei dirigenti dell'organizzazione addetti all'industria automobilistica che ben mezzo milione di operai saranno in isciopero fra qualche tempo, se i capi della «General Motors» non recederanno dal loro atteggiamento di intransigenza. Non è nemmeno escluso che gli industriali reagiscano con la serrata completa, e già si dice che anche Henry Ford [illegible] per [illegible] sindacale.

Intanto alla data odierna gli scioperanti sono già 69.000, dei quali 51.000 della «General Motors». Si esclude dai più che la vertenza possa essere caratterizzata da atti di violenza, perchè i capi operai hanno sempre ripudiato una simile tattica, preferendo il metodo, nuovissimo negli Stati Uniti, dello sciopero nell'interno delle fabbriche. A tal proposito va detto che la polizia, incaricata di far evacuare le carrozzerie «Fischer» e «Flint» nel Michigan, ha desistito dalla sua azione non appena ha rilevato che gli scioperanti [illegible].

L'atteggiamento del Governatore del Michigan

Intanto il Governatore Frank Murphy, ex governatore federale delle Filippine, è intervenuto nella vertenza, su invito [illegible]. Non si sa però [illegible]. E' [illegible] di [illegible] basi [illegible] che i [illegible] della «Delco Remy» [illegible] materiale [illegible]. Le profonde ripercussioni che lo sciopero nell'industria automobilistica può avere sull'economia del Paese sono provate già dal fatto che la minaccia [illegible] i prezzi della gomma, dello stagno, del nichelio e di altre materie. William Knudsen, uno dei vice-presidenti della «General Motors» ha, dal canto suo, annunciato che 135 mila operai in vari centri degli Stati Uniti alla fine della settimana dovranno incrociare le braccia per mancanza di lavoro. Essi erano tutti addetti alle industrie complementari del gruppo.

Gli avvenimenti spagnoli
Sollecita procedura negli S. U.
per approvare le leggi di neutralità

WASHINGTON, 4

La Camera dei Rappresentanti si accinge a discutere e ad approvare d'urgenza nuovi provvedimenti legislativi in materia di neutralità subito all'inizio della sessione parlamentare.

Lo speaker di essa Bankhead, infatti, è intervenuto ad una riunione di capi della maggioranza democratica e li ha invitati a riconfermare in carica la Commissione stessa della passata sessione sicchè possa discutere fin dal primo giorno le nuove leggi per la neutralità. Ordinariamente le Commissioni vengono costituite solo dopo l'apertura effettiva della sessione con un lavoro di vari giorni e talvolta di alcune settimane.

Negli ambienti ufficiali si lascia capire che, a proposito della situazione spagnuola, il Presidente Roosevelt applicherà il divieto di esportazione di materiale bellico alla Spagna e alla Germania se le relazioni fra i due Paesi peggioreranno a tal segno da giustificare un simile provvedimento.

Si fa rilevare che esso non deve di necessità essere ritardato fino al momento di una dichiarazione formale di guerra e si aggiunge che i prossimi due o tre giorni serviranno al Presidente Roosevelt per formarsi un concetto definitivo della situazione e agire in conseguenza applicando la legge sulla neutralità non solo alle due parti in conflitto, ma anche alla Germania per la parte diretta che essa ha nella lotta o in margine ad essa.

Gli stessi ambienti ufficiali non nascondono la loro soddisfazione per la pronta decisione del Presidente Cardenas del Messico di collaborare con Washington per l'attuazione integrale della legge di neutralità americana e fanno rilevare che il divieto messicano di riesportare in Spagna il materiale aeronautico acquistato negli Stati Uniti preclude l'unica possibilità che i belligeranti avevano di eludere la legge di neutralità americana e contro la quale fino a questo momento la legge stessa non permetteva alcuna difesa. *(United Press).*

Le trattative del dott. Matson
per la liberazione del figlio

TACOMA, 4

Il dott. Matson ha pubblicato oggi un'inserzione sul *Seattle Times*, con la quale accusa ricevuta di una comunicazione dei rapitori del figliolo. Essa dice esattamente: «Mabel. Abbiamo ricevuto la vostra comunicazione che la polizia non ha intercettato. La via è totalmente sgombra. Seguono istruzioni. Siamo pronti. - Ann.»

E' questa la prima informazione sicura che il dott. Matson è in contatto con i rapitori del figlio e che questi potrà essere liberato entro un tempo brevissimo. I genitori hanno anche chiesto alle autorità di non interferire nel piano per la restituzione del figlio, ciò che implica una critica ad esse di aver reso difficili i contatti con i rapitori del bambino. *(United Press).*

Perchè si è dimesso
il Ministro degli Esteri brasiliano

RIO DE JANEIRO, 4

Si ritiene che le dimissioni del Ministro degli Esteri siano state provocate dalle necessità di sanare l'incompatibilità costituzionale esistente fra il reggere l'ufficio di Ministro ed il presentare la propria candidatura alla Presidenza della Repubblica.

L'essenza democratica del fascismo
esaltata in una conferenza dello scrittore francese Schneider

ROMA, 4

Questa sera, all'Istituto fascista di cultura, alla presenza di S. E. Alfieri, Ministro per la Stampa e la Propaganda, del rappresentante dell'Incaricato francese di affari presso il Quirinale, del direttore dell'Istituto e di varie personalità, lo scrittore francese Eduard Schneider ha tenuto una conferenza su «L'Italie vue par un français».

Presentato al folto e scelto pubblico che gremiva il salone dell'Istituto dall'on. Giuliano, che ha pure recato il saluto del Presidente senatore Gentile, assente per indisposizione, il conferenziere ha analizzato le principali riforme e le più significative realizzazioni del Fascismo, scorgendovi la più evidente testimonianza dello spirito democratico, rettamente inteso.

Ha lumeggiato quindi lo stato attuale dei rapporti spirituali tra gli italiani ed i francesi e, ricordando le parole del Duce, ha espresso il voto che i suoi compatrioti, ancora fuorviati, vengano a vedere il nuovo volto dell'Italia nella sua schiettezza umana e politica; essi saprebbero allora, ha concluso l'oratore, quanto, per meschini interessi di politicanti, sono stati ingannati, e constaterebbero che la disciplina, l'ordine e l'autorità, strumenti di asservimento pel comunismo, sono invece in Italia elementi attivi di progresso civile e di dignità nazionale. Il conferenziere è stato alla fine calorosamente applaudito.

Consensi romeni al patto
fra Jugoslavia e Bulgaria

BUCAREST, 4

La stampa romena soltanto oggi commenta il patto bulgaro-jugoslavo scrivendo che esso servirà alla causa della tranquillità dei Balcani in quanto la Jugoslavia, per esplicita assicurazione formale già fornita, resta fedele alle sue alleanze e l'intesa balcanica non viene in nulla menomata da questo riavvicinamento di uno dei suoi membri con la Bulgaria.

Analoghi trattati
con Bucarest, Atene, Praga

BELGRADO, 4

La stampa jugoslava riferisce che la Bulgaria intende stipulare analoghi trattati come quello con la Jugoslavia, anche con la Romania, la Grecia e la Cecoslovacchia.

Stojadinovic partito per la Svizzera

BELGRADO, 4

Stamane, accompagnato dalla sua signora, è partito alla volta di Saint Moritz in Svizzera il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic. Egli si fermerà circa otto giorni all'estero. Questa sera egli arriverà a Monaco di Baviera dove trascorrerà la notte. Si dichiara esplicitamente che Stojadinovic non prenderà contatti con personalità germaniche. Durante la sua assenza tanto alla Presidenza del Consiglio come al Ministero degli Esteri Stojadinovic sarà sostituito dal Ministro dell'Interno dott. Korosec.

Prossimi importanti mutamenti
nella politica interna ungherese

BUDAPEST, 4

Secondo vari giornali, compreso il *Viradat*, organo vicino al Governo, nella politica interna ungherese avverranno mutamenti decisivi. Si parla di un prossimo avvicinamento fra il partito governativo dell'unità nazionale e il partito dei piccoli possidenti.

Le minoranze magiare e la Lega
in un articolo di Herczeg

BUDAPEST, 4

Lo scrittore Francesco Herczeg, presidente della lega per la revisione pubblica nel *Pesti Hirlap* un editoriale sul problema delle minoranze ungheresi, invitando il Governo ad agire presso Ginevra e presso l'Aja perchè sia risolta la penosa questione. Se questo non fosse, sostiene lo scrittore, l'Ungheria deve uscire dalla Lega. La sua uscita affretterebbe il crollo completo della S. d. N. e forse aprirebbe la via verso la costituzione di un organo internazionale nuovo.

Un ultimatum dei minatori belgi
O le 40 ore o lo sciopero

BRUXELLES, 4

La centrale nazionale dei minatori esige l'applicazione della settimana di 40 ore entro la prima quindicina del corrente mese, minacciando, in caso contrario, di proclamare lo sciopero il 18 prossimo venturo.

L'incidente delle bandiere
tra l'Olanda e il Reich

AMSTERDAM, 4

A seguito dell'incidente avvenuto in occasione del prossimo matrimonio della Principessa ereditaria si dichiara dall'ufficio stampa del Governo che la Regina ha desiderato fin dal primo momento di conservare alla cerimonia il carattere di una festa di famiglia. Il Governo ha, quindi, in quest'ordine di idee, avvisato il Governo tedesco che, quando delle bandiere saranno esposte, saranno la bandiera nazionale olandese con un nastro dai colori della Casa d'Orange e dai colori della famiglia del Principe sposo della Principessa ereditaria e non dai colori del Principato di Lippe-Detmold. Si annuncia inoltre che il Principe Bernardo si è rivolto personalmente a Hitler chiedendo di far cessare gli attacchi giornalistici. Anche il Governo ha fatto passi ufficiali a Berlino cercando di spiegare la sua linea di condotta e assicurando il suo vivo desiderio di conservare rapporti di buon vicinato.

L'atto d'accusa
contro Radek, Pyatakoff e Sokolnikoff

MOSCA, 4

Carlo Radek, Pyatakoff e Sokolnikoff erano membri di un'organizzazione segreta a carattere nazionale, la quale, diretta da Trotzky e Zinovieff, si riprometteva di restaurare l'antico ordine capitalistico. Tale accusa è stata pubblicata oggi dal giornale *Pravda*, il quale aggiunge che già in precedenza accuse simili si erano levate contro Pyatakoff e Sokolnikoff, ma mai avevano raggiunto Radek fino al giorno del processo Zinovieff, durante il quale, come è noto, egli fu arrestato.

Quasi contemporaneamente alla pubblicazione della *Pravda* è stato ufficialmente annunciato che le indagini compiute nei riguardi dei seguaci di Trotzky hanno rivelato che essi avevano mirato ad assicurarsi il controllo di molti dei posti più delicati del partito e dello Stato, mettendovi persone di fiducia che nascondevano i loro veri sentimenti accentuando le manifestazioni di lealtà verso Stalin. *(United Press).*

La rivolta anticomunista
cresce nell'U. R. S. S.

RIGA, 4

Informazioni giunte dall'U. R. S. S. al giornale *Nostra Via* dicono che il Governo sovietico ha preso la decisione di stroncare definitivamente il movimento anticomunista per cui sono state rigorosamente vietate le riunioni degli operai e dei contadini. Sono stati formati appositi reparti armati della Ghepeu, ma il numero dei rivoltosi cresce di giorno in giorno, mentre notevole è il numero dei soldati che disertano dalle file dell'esercito rosso per far causa comune con i rivoltosi anticomunisti.

Misteriosa scomparsa
di un pilota militare sovietico

BERLINO, 4

L'*Angriff* ha da Mosca che il noto pilota militare sovietico Aratuscioff è scomparso in circostanze misteriose. Sabato mattina, a bordo di un caccia, lasciava l'aeroporto Erivan per un volo di collaudo. L'apparecchio è stato avvistato ieri nei pressi di Arcangelo. Si suppone che Aratuscioff sia disertato riparando in Finlandia.

Trotzky soggiornerà nel Messico
in stato di quasi segregazione

CITTA' DEL MESSICO, 4

Fernando Manero, governatore dello Stato di Tabasco, ha regolato insieme con Gardena i particolari circa la dimora di Trotzky a Villa Hermosa sul Rio Rjalva.

L'accesso difficilissimo allo Stato di Tabasco renderà più facile la protezione dell'uomo di Stato sovietico contro eventuali attentati comunisti.

Regioni del Manciukuo
colpite da violente scosse sismiche

RIGA, 4

Secondo marconigrammi qui giunti, un violentissimo terremoto avrebbe prodotto gravissimi danni in alcune regioni del Manciukuo. A Monduke molte case sono crollate e i morti ed i feriti sono numerosi; la popolazione terrorizzata accampa allo scoperto malgrado il freddo rigidissimo che s'è abbattuto su tutta la Manciuria.

La grazia a Ciang Sue Liang

NANCHINO, 4

Ciang Sue Liang è stato graziato dal Consiglio di Stato. Non si sa ancora se egli sarà reintegrato nel comando delle truppe.

Due metri di neve in Georgia
41 sotto zero in Siberia

RIGA, 4

Un'ondata di freddo si è abbattuta sulla Georgia. La neve in alcune località ha raggiunto l'altezza di due metri. Le comunicazioni sono interrotte. Anche il traffico sulla ferrovia transcaucasica è sospeso. Abbondanti nevicate sono segnalate anche nella Siberia occidentale, dove il termometro è sceso a 41 gradi sotto zero.

NOTIZIE BREVI

In Cecoslovacchia la polizia ha effettuato nuove perquisizioni nei locali dei segretariati del partito comunista arrestando numerose persone sospette dell'arruolamento di operai disoccupati come volontari nell'esercito rosso spagnuolo.

Il vapore britannico «Mainyo» incagliatosi una dozzina di giorni fa sulla scogliera presso Battocalca si è spezzato in due ed è stato abbandonato dai membri dell'equipaggio che sono partiti per Colombo.

Un grave sciopero minaccia le principali industrie norvegesi; allo sciopero aderirebbero oltre 70 mila lavoratori.

Gli autisti della Siria si metteranno in isciopero mercoledì per protestare contro il mantenimento degli esorbitanti dazi di entrata sulla benzina. Si sono costituiti già comitati di sciopero. I Sindacati degli autisti dei Paesi vicini sono stati invitati a non accettare alcun viaggio verso la Siria a partire da domani.

Bollettino meteorologico
4 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., cal.	+ 8	+ 3
Roma	dim.	ser., cal.	+12	+ 5
Torino	staz.	nebbioso	+ 3	— 5
Milano	staz.	nebbioso	0	— 4
Genova	aum.	misto, cal.	+14	+ 9
Venezia	var.	ser., cal.	+ 5	+ 1
Firenze	staz.	nebbioso	+ 9	+ 5
Ancona	aum.	nebb., cal.	+ 7	+ 6
Bologna	—	—	—	—
Napoli	staz.	cop., cal.	+16	+ 8
Taranto	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	sereno	+14	+ 8
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—
Messina	aum.	piov., cal.	+16	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	misto	+16	+ 5
Bari	aum.	ser., m.	+12	+ 7
Sanremo	dim.	ser., m.	+15	+ 8
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, cal.	+15	+12
Rimini	staz.	cop., cal.	+ 4	+ 2
Foggia	staz.	sereno	+12	+ 3
Sassari	aum.	misto	+17	+ 4

Previsioni del tempo per il 5 gennaio: Tempo instabile. Tendenza a leggeri annuvolamenti. Nebbie spesse. Venti deboli prevalentemente orientali. Mare quasi calmo. («Assistaereo» Venezia).

Notiziario istriano

Il Cons. Mozzatto-Morelli presidente della Sezione del «Nastro Azzurro»

POLA, 4

In sostituzione del Monsignor conte Aleramo Cravosio trasferito a Torino, il Direttorio nazionale del Nastro Azzurro, ha nominato presidente della Sezione istriana di questa Associazione, il Console della M. V. S. N. cav. Mario Mozzatto-Morelli.

E' questo un nuovo premio ai meriti combattentistici e patriottici del camerata Mozzatto-Morelli.

Bollettino prefettizio

E' uscito per i tipi dello stabilimento tipografico Francesco Rocco, di Pola, il primo numero del bollettino degli atti ufficiali della R. Prefettura d'Istria. Il bollettino uscirà normalmente all'1, all'11 e al 21 di ciascun mese. E' una pubblicazione molto utile che conterrà circolari, comunicati e notizie.

Ladri tratti in arresto

I responsabili del furto della casaforte della R. Scuola Industriale sono stati identificati nei tre giovani già arrestati.

Dalla felice conclusione delle indagini della R. Questura va data lode alla squadra degli agenti investigativi comandata dal brigadiere Casablanca alle dirette dipendenze del commissario dott. Delle Canne e alle diligenti disposizioni date in merito dal Questore comm. Viola.

Un ferimento

E' stato accolto all'Ospedale, e fatto ricoverare nella sezione chirurgica, il villico Michele Bosazzi, di 32 anni, della vicina frazione di Sichici.

Egli presentava la frattura della gamba destra ed una contusione alla faccia, conseguenze di una zuffa scoppiata a causa di una rivalità amorosa.

COMUNICATI

Accavallarsi di incidenti sui mari della Spagna

Terzo vapore rosso catturato dal "Königsberg,,

VALENCIA, 4

Un comunicato del Ministero degli Esteri, dopo aver riferito i particolari dell'incidente germano-spagnolo riguardo alle navi «Salon» e «Aragon», annunzia che ieri, 3 gennaio, verso mezzogiorno, l'incrociatore «Königsberg» ha fermato al largo del capo Ajo un'altra nave mercantile spagnola.

Il comunicato prosegue dicendo che il Governo di Valencia ha ricevuto oggi un messaggio in cui è detto che l'Ammiraglio tedesco, attualmente nelle acque spagnole, è pronto a restituire l'«Aragon» e a sospendere nuove rappresaglie quando il passeggero e il carico del piroscafo «Palos» saranno restituiti. L'Ammiraglio attende risposta per radio a bordo del «Königsberg». Il comunicato aggiunge che il Governo di Valencia ha deciso di rifiutare di sottomettersi alla pressione dell'Ammiraglio tedesco, al quale non risponderà neppure, e conclude affermando che di fronte alla nuova situazione e alla sua straordinaria gravità, il Governo ha deciso di fare i passi diplomatici necessari.

Continuano intanto le violazioni del diritto internazionale da parte dei rossi spagnoli. Il comandante del vapore tedesco «Pluto» comunica che il 20 dicembre scorso, a 21 miglia a nord di Bilbao, due motopescherecci spagnoli rossi intimarono alla nave tedesca di fermarsi e all'uopo aprirono un nutrito fuoco di fucileria.

Il «Pluto» fu così costretto a fermarsi e a mutare rotta in direzione di Bilbao. L'episodio, come commentano i giornali tedeschi, dimostra la verità del fatto che i rossi di Valencia avevano da tempo ordinato alle loro unità navali di procedere con simili mezzi contro le navi tedesche, anche fuori delle acque territoriali spagnole. Com'è noto, anche il «Pluto» fu fermato e catturato fuori delle acque territoriali; invano ora i rossi di Bilbao tentano di affermare il contrario.

Notizie giunte all'ultima ora informano che la terza nave sequestrata dall'incrociatore germanico «Königsberg», per misura di rappresaglia, è il vapore basco «Marta Junquera», appartenente ai rossi.

Inquietudini a Londra

LONDRA, 4

Gli avvenimenti spagnoli si stanno complicando nel campo internazionale con la serie incrociata di fermi e di sequestri di navi e con conseguenti proteste navali, diplomatiche e relative rappresaglie.

I pescherecci armati

Questi incidenti, che preoccupano fortemente il Foreign Office, cominciarono con la cattura operata il 28 dicembre, dalle forze navali dei comunisti spagnoli, del piroscafo tedesco «Palos», di cui i passeggeri e il carico furono sbarcati a Bilbao. Le proteste del Governo germanico rimasero in massima parte insoddisfatte, e allora le navi da guerra tedesche iniziarono un'azione di rappresaglia, sequestrando alla loro volta piroscafi spagnoli.

I piroscafi spagnoli sequestrati finora dai tedeschi sono tre, fra i quali l'«Aragon», di 1896 tonnellate e il «Marta Junquera», di 600 tonnellate.

Si è poi saputo solo oggi che il 20 dicembre scorso il piroscafo germanico «Pluto» fu bersaglio di cannonate da parte di un motopeschereccio armato dei rossi spagnoli. Il Governo comunista di Valencia ha risposto con un insolente rifiuto a tutte le proteste tedesche, e il suo Ministro degli Esteri Del Vayo ha pronunciato un violentissimo discorso contro la Germania.

Subito dopo sono scoppiati altri incidenti marittimi, non più fra la Germania e i rossi spagnoli, ma questa volta fra la Granbretagna e le forze navali del Generale Franco. Occorre tenere presente che le due parti in lotta in Spagna dispongono di pochissimo naviglio militare e che, per la reciproca sorveglianza dei loro porti, hanno armato con cannoni e con mitragliatrici dei piccoli piroscafi mercantili, dei rimorchiatori ed anche delle navi motopescherecce: tutte imbarcazioni senza alcun valore militare di fronte a vere navi da guerra, ma pericolosissime per qualunque nave mercantile assolutamente inerme. Queste ultime però si salvano, almeno fino ad ora, forzando la velocità, la quale è sempre superiore a quella delle piccole vecchie navi armate dai combattenti della guerra civile spagnola.

Le cannonate contro il "Blackhill,,

Le barche dei rossi operano soprattutto sulle coste basche e quelle del Generale Franco nello stretto di Gibilterra, appoggiandosi a Ceuta nel Marocco spagnolo e a Cadice, il principale porto di rifornimento del Governo di Burgos. Sembra che le navi sussidiarie del Generale Franco siano armate a Tetuan.

I due incidenti con i britannici si sono svolti quasi contemporaneamente. Il 31 dicembre scorso il piroscafo inglese «Blackhill» è stato bersaglio, però senza danno, di una trentina di colpi di cannone al largo di Bilbao, da parte di un motopeschereccio armato, che si presume appartenga alle «forze antirosse spagnole» (parole dell'Ammiragliato inglese), mentre il piroscamo «Etrib», nello stesso giorno, trovandosi nello stretto di Gibilterra, proveniente da Caifa e diretto a Liverpool, con un carico di arance, fu fermato all'altezza di Punta Europa, presso Gibilterra, da un rimorchiatore armato antirosso, il quale sparò due colpi in bianco. Al capitano fu chiesto di mostrare i documenti, ma questi oppose un rifiuto e lo «Etrib» subito dopo potè continuare il suo viaggio.

Il Governo britannico si è subito fortemente commosso per questi incidenti ed ha inviato due energiche proteste al Governo di Burgos, in due forme differenti. Prima di tutto Sir Henry Chilton, Ambasciatore britannico in Spagna, ora residente a Hendaye sulla frontiera franco-spagnola, ha presentato al Governo di Burgos una «vigorosa protesta» per il fermo e per i colpi d'arma da fuoco tirati contro il piroscafo «Blackhill», mentre un cacciatorpediniere britannico è stato inviato nel porto di Cadice per presentare una altra protesta alle autorità navali del Generale Franco, contro il fermo del piroscafo «Etrib».

Il principio stabilito dal Governo britannico nei riguardi delle navi inglesi è il seguente: se sorge qualche dubbio che un piroscafo britannico trasporti armi e munizioni in Spagna, spetta alla marina da guerra britannica, e non ad altra autorità estera, di indagare in proposito e di prendere i provvedimenti del caso.

La sfida di Caballero

Si assicura che se il Governo britannico non otterrà prontamente soddisfazione, le navi mercantili inglesi che si avvicinano alle coste spagnole saranno scortate da navi da guerra inglesi, le quali avranno l'ordine di tirare contro qualunque nave estera che tenti di impedire il libero transito del traffico, anche se ciò dovesse accadere entro le acque territoriali spagnole.

Intanto il Governo di Largo Caballero ha gettato il guanto di sfida alla Germania ed ha risposto con sprezzo alle proteste del Governo di Berlino, il quale, secondo quanto si assicura a Londra, avrebbe espresso l'intenzione di proteggere completamente il proprio prestigio e i propri interessi «con qualunque mezzo».

Così sorge lo spettro, da tempo tanto temuto, di complicazioni internazionali di ordine marittimo in connessione con la guerra civile spagnola.

Per quel che riguarda le operazioni di terra e la questione dell'invio dei volontari, le Potenze interessate non hanno ancora risposto alla nota franco-britannica, ad eccezione della Russia, mentre l'Italia, con la sua esauriente dichiarazione fatta alla Commissione del non intervento, ha proposto che tutte le questioni riguardanti la neutralità delle Potenze estere nel conflitto spagnolo sieno deferite alla Commissione del non intervento.

Il nervosismo che provocano questi incidenti fa correre nel mondo le voci più strane ed anche più catastrofiche. L'agenzia *Exchange Telegraph* scrive che «Le voci di una guerra europea hanno provocato un forte rialzo sulla Borsa di Bombay, riapertasi oggi dopo le vacanze di Capodanno. Specialmente le azioni metallurgiche hanno fatto un forte balzo in avanti «in reminiscenza dei giorni della grande guerra». La Borsa ha chiuso ai massimi della giornata».

La parola d'ordine alla stampa francese

PARIGI, 4

Il ripetersi di nuovi incidenti navali sulle coste spagnole e in particolare le continue rappresaglie delle forze navali germaniche contro navi di commercio dipendenti dalle autorità rosse di Bilbao e di Valencia, suscitano qualche apprensione a Parigi, per quanto i commenti sulla situazione sieno assai rari e le sfere responsabili evitino di pronunciarsi sulla sostanza degli incidenti.

Lamenti per il ritardo della risposta tedesca

In base ad una informazione da Valencia, secondo la quale le autorità di quella città avrebbero deciso di fare tutti i passi diplomatici necessari, sembra che il Quai d'Orsay si aspetti da un momento all'altro la comunicazione di una nota di protesta che si teme possa contenere anche una richiesta di aiuto per lo meno sul terreno diplomatico, prospettiva che non manca di suscitare un evidente imbarazzo nelle sfere responsabili francesi. Nulla di ufficiale o di ufficioso è stato finora comunicato; le sfere responsabili si limitano per adesso a dare consigli di prudenza ai giornali e a far risultare al tempo stesso che gli incidenti in corso dimostrano la necessità che siano rapidamente definiti i negoziati pendenti per rafforzare la politica di neutralità e il controllo per il non intervento. Parigi, insomma, sfrutta la circostanza per tirare l'acqua al suo molino e tentare di condurre a buon porto le ultime sue proposte col segreto disegno, accarezzato oggi dai giornali di Fronte popolare, di stabilizzare la situazione della Spagna a vantaggio di Caballero.

L'opinione del «Temps»

Perciò la parola d'ordine del Quai d'Orsay è quella di lamentarsi che il ritardo della risposta della Germania all'ultima iniziativa della diplomazia franco-britannica per il rafforzamento della neutralità, rischia, dato lo sviluppo degli incidenti marittimi, di compromettere la pace europea. E' questo il tema trattato dal *Temps*, che sembra anche contestare fra le righe la legittimità della rappresaglia tedesca:

«Da un punto di vista generale, il solo che realmente interessi la sicurezza dell'Europa — scrive il *Temps* — l'attività delle navi da guerra tedesche nelle acque spagnole è particolarmente preoccupante. Non si può dimenticare che si tratta di una regione nella quale l'influenza tedesca non si è mai esercitata fino ad oggi, dove la Germania non ha interessi vitali da difendere e dove la sua affermazione con mezzi di forza col favore di circostanze eccezionali create dalla guerra civile spagnola, non può non essere inquietante per l'orientamento generale della politica europea. Non è nella natura e nella politica del terzo Reich escludersi volontariamente là dove questa politica riesce ad imporsi appoggiandosi su forze navali e militari che servono anzitutto il prestigio della Germania e del regime nazionalsocialista. Si vuole credere alla sincerità del Governo di Berlino, ma la questione è di sapere se la Germania vuole prestarsi ad un regolamento soddisfacente dell'incidente oppure se essa intende sfruttare questo incidente ai suoi fini e alla sua politica particolare. Ci si rende conto che nell'affare del «Palos» la rappresaglia esercitata da navi da guerra tedesche costituisce un incresciosa preludio della risposta che deve dare il Governo del Reich alla nota franco-britannica per stabilire un severo controllo alle misure destinate a garantire la stretta applicazione dell'accordo del non intervento negli affari di Spagna. La risposta tedesca non è attesa prima dell'11 o del 12 gennaio, quando il Führer sarà di ritorno definitivamente a Berlino. Ora nessuno può prevedere, date le complicazioni che si verificano ogni giorno, a quale punto saranno le cose tra una settimana. Diviene evidente che la Germania è preoccupata soprattutto di impedire la creazione di uno Stato proletario oltre i Pirenei e spera in una vittoria più o meno rapida del Generale Franco, vittoria che, oltre a regolare la situazione, renderebbe inutile ogni intervento tedesco a favore del Governo di Burgos.

Pessimismo

Vi sono così — conclude il *Temps* — nell'insieme della situazione, quale si precisa attualmente, degli elementi che non permettono di dare prova di troppo ottimismo. L'evoluzione improvvisa della crisi spagnola in crisi internazionale comporterebbe il rischio che il Governo di Berlino, il quale non può desiderare un conflitto del quale non potrebbe prevedere a sangue freddo le conseguenze, si lasci trascinare nella reazione violenta dalla stampa nazionalsocialista».

L'attività delle autorità rosse nella penisola iberica, finora così efficacemente sostenuta dalla Francia, rischia d'altra parte di causare anche altri grattacapi al Governo di Parigi per la faccenda dell'oro spagnolo fraudolentemente asportato dalle autorità anarchiche comuniste di Valencia e che il Governo francese ha lasciato liberamente depositare nelle casse della Banca di Francia. Il *Journal des Debats* rivela oggi che il Comitato del non intervento, oltre che della proposta italiana relativa alla faccenda dell'oro, è in possesso anche di una nota germanica sempre sullo stesso argomento; e mentre la proposta italiana per la neutralizzazione di quest'oro è concepita in termini molto cortesi, la proposta tedesca è redatta in termini «più che sgradevoli» per il Governo francese. A Parigi talune personalità e taluni ambienti politici si preoccupano quindi delle responsabilità che incombono alla Francia per il deposito dell'oro spagnolo. Il deposito, infatti, non è vincolato, e con le ultime decisioni del Governo francese, che ristabiliscono la libera esportazione dei capitali, l'oro spagnolo depositato in Francia potrebbe emigrare di nuovo verso ignoti lidi, a profitto individuale delle persone che compongono i sedicenti Governi di Valencia e di Barcellona, senza che nessuno possa opporsi.

L'arrivo a Madrid della missione sanitaria inviata dalla S. d. N.

MADRID, 4

E' qui giunta la delegazione internazionale di medici inviati in Spagna dalla S. d. N. Essa si fermerà parecchi giorni a Madrid per esaminare i provvedimenti presi per la difesa della popolazione civile contro i bombardamenti, i mezzi di cui la città dispone per lottare contro le epidemie, l'organizzazione dello sgombero della città stessa ed il suo approvvigionamento.

Ulteriori successi nazionali

Disorganizzazione e crescente marasma nella Spagna rossa

PARIGI, 4

Le truppe nazionali hanno riportato un altro notevole successo; dopo essersi impadronite di alcuni villaggi, esse sono entrate a Villafranca da Hohda ed hanno occupato le alture circondanti questa cittadina. L'avanzata compiuta è complessivamente di circa 7 chilometri; le truppe che difendono la regione appartengono alla brigata internazionale e sono fornite di carri d'assalto.

Sul fronte di Madrid, in seguito alla conquista, da parte delle truppe nazionali, di tre villaggi, le comunicazioni dirette fra l'Escorial e Madrid sono sotto il fuoco dell'artiglieria nazionale.

La situazione nella capitale diventa sempre più insostenibile; le autorità non sono più capaci di domare le masse e le vie sono teatro di scontri sanguinosi fra gli anarchici e i comunisti. L'esasperazione della popolazione è soprattutto causata dalla penuria di viveri e dal caotico disordine.

Anche a Barcellona le difficoltà per l'approvvigionamento della città vanno aumentando continuamente; la Generalità della Catalogna ha quindi deciso di trasferire le donne e i bambini, che si sono rifugiati a Barcellona da Madrid e da altri punti del fronte, nei villaggi e nei paesi della regione. Lunghe colonne di questi infelici, le cui sofferenze sono inaudite, hanno già cominciato a lasciare la città.

Le stazioni radiofoniche nazionaliste hanno pure comunicato che il Governo catalano ha creato un segretariato per la politica estera il quale avrà in parecchie capitali rappresentanti ufficiali. La creazione di questo Ministero degli Esteri costituisce un primo passo verso l'indipendenza completa della Catalogna che già esisteva, di fatto, nel campo della politica interna.

A Malaga l'avvocato del tribunale popolare, Navas Slopis, è stato arrestato perchè, valendosi della sua carica, aveva tentato di favorire l'uscita dalla città di alcuni cittadini, i quali sono stati fermati da una pattuglia di militi rossi mentre si disponevano ad attraversare la linea di sorveglianza. Essi hanno dichiarato di aver tentato di fuggire perchè la vita in città era diventata impossibile data la penuria di viveri e le continue angherie alle quali i cittadini vengono sottoposti dalle autorità locali.

Il Senato francese richiede l'embargo sull' oro spagnolo

PARIGI, 4

Eminenti personalità del Senato sono intervenute presso il Governo prospettando la necessità di porre l'embargo sull'oro spagnolo depositato alla Banca di Francia nell'imminenza delle discussioni che si svolgeranno in seno al Comitato di non intervento a Londra, dopo le recenti note italiana e tedesca.

L'"Aragon,, rilasciato

RABAT, 4

La stazione radio nazionale di Tetuan annuncia che il piroscafo spagnolo «Aragon» sequestrato dall'incrociatore «Graf von Spee» è stato rilasciato.

Il rinvenimento della salma del barone Borchgrave

BRUXELLES, 4

La *Libre Belgique* annuncia che la salma del barone Borchgrave, scomparso a nord di Madrid, è stata ritrovata a Fuencaral dal Console del Belgio. Nessun documento e nessuna carta sono stati trovati negli abiti del defunto.
vati negli abiti del defunto. Il deputato rexista Legros presenterà sull'assassinio un'interpellanza.

DEGNA CELEBRAZIONE DEL 3 GENNAIO A ADDIS ABEBA

9000 legionari del lavoro sfilano inquadrati dinanzi al Vicerè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 4

La solenne data fascista del 3 gennaio è stata celebrata con una imponente adunata delle forze del lavoro del Governatorato. Alle ore 8 si è svolto in perfetto ordine il concentramento degli 8900 operai che il Vicerè doveva passare in rivista, esercito fascista del lavoro che affianca le forze armate in pace ed in guerra. La bella manifestazione è stata organizzata dalla Federazione fascista, che ha provveduto anche a tutti i servizi logistici per il concentramento, al rancio ed all'assistenza dei 9000 lavoratori.

Esercito della pace

Assistevano alla parata nella tribuna vicereale, le maggiori autorità civili e militari della capitale, i Generali Gariboldi, Perego, Armando, Olivieri, Ricagno, il Governatore di Addis Abeba, il presidente della Corte d'Appello, i direttori superiori del Governo, un folto gruppo di ufficiali e alti funzionari, i rappresentanti delle congregazioni religiose, tutti i dirigenti fascisti.

Preannunciato dai consueti squilli è arrivato il Vicerè, accompagnato dal suo capo di Gabinetto. Nel vasto campo sportivo la massa di operai saldamente inquadrata, irta di centinaia di bandiere tricolori, presenta un superbo spettacolo di forza, di compattezza e di disciplina. In appositi recinti sono le formazioni giovanili indigene inquadrate dalla Federazione e le formazioni delle squadre indigene per adulti.

Il Federale ha parlato agli operai, dicendo che essi dovevano sentirsi orgogliosi del privilegio loro concesso di essere passati in rivista da chi rappresenta in Etiopia la Maestà augusta del Re Imperatore ed il Capo del Governo e Duce del Fascismo, Benito Mussolini.

«Le vostre anime — egli ha proseguito — devono vibrare con un senso di particolare orgoglio giacchè dovete sentirvi realmente i continuatori della gesta epica compiuta dai camerati legionari che vi hanno preceduti; di quei legionari che, durante sette mesi non ebbero nè monti, nè torrenti, nè caldo, nè freddo, che riuscissero ad arrestare la loro marcia trionfale».

Fiere parole di Graziani

12 anni fa il Duce — continua il Federale — travolgeva la social-democrazia massonica che invano tentava intralciare la marcia del popolo italiano verso la grandezza. Noi — ha continuato il Federale — celebriamo oggi questa data nella capitale dell'Impero con una festa del lavoro».

Egli ha terminato affermando, tra scroscianti applausi e vive acclamazioni al Re Imperatore, al Duce ed al Vicerè, che il Maresciallo Graziani, il quale ha saputo trascinare alla più fulgida gloria i soldati d'Italia, porterà certamente ad altrettante fulgide glorie i legionari della pace, i quali formulano la promessa di essere pronti a qualsiasi sacrificio ed a lasciare le pale ed i picconi per imbracciare i moschetti e difendere lo Impero contro tutto e contro tutti.

Il Vicerè ha preso quindi la parola:

«Operai, egli ha detto, dopo le vibranti parole rivoltevi dal nostro Federale aggiungo semplicemente che il Governo del Re Imperatore e del Duce del Fascismo vede in voi altrettanti compagni di lavoro i quali, a fianco dei soldati, costruiscono giorno per giorno, la grande Italia nelle dure fatiche delle strade e nelle altre opere di civiltà».

Il Vicerè ha invitato poi gli operai a soffermarsi a considerare quella che era la sorte degli operai prima dell'avvento del Fascismo ed a confrontarla con l'attuale, per sentire l'alta soddisfazione di essere fascisti di essere cioè, italiani nuovi.

Superbo sfilamento

«Tutto ciò, egli ha detto, voi lo dovete al nostro grande Capo Benito Mussolini, che ha elevato il lavoro ad un grado di dignità mai raggiunto in passato da nessun popolo e da nessuna civiltà». Il Maresciallo Graziani ha terminato gridando «Viva il Re» «Saluto al Duce» e novemila operai gli hanno risposto

Si è quindi iniziato lo sfilamento in perfetto ordine militare. Dinanzi alla tribuna vicereale ondeggia il labaro della Federazione fascista scortato da un picchetto di fascisti armati di moschetto. Alla destra della tribuna sono riuniti i labari dei bersaglieri, degli artiglieri, degli arditi, degli alpini. Marcie militari e canzoni squadriste echeggiano nell'aria. I lavoratori, perfettamente inquadrati, sfilano per cantieri e quelli inquadrati nella Milizia per centuria. Il loro comportamento è superbo, il loro passo è disinvolto e marziale. Sulle spalle portano gli strumenti del lavoro: picconi, zappe, pale, gravine, che scintillano al sole. Sono le armi della civiltà. Via via che i reparti e le centurie sfilano dinanzi alla tribuna salutano romanamente e lanciano il saluto al Duce. I Generali e gli ufficiali presenti ammirano il passo ed il comportamento degli operai. E' veramente un esercito che, se ve ne fosse bisogno, si affiancherebbe ai fanti ed ai militi con lo stesso spirito di sacrificio e con lo stesso senso del dovere. Terminato lo sfilamento il Vicerè ha espresso al Federale il suo vivo compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina fascista dato agli stranieri e alla popolazione.

Un premio al fedele Abb Giobber

Oggi il Vicerè, alla presenza dei notabili mussulmani della capitale, ha consegnato le insegne di cavaliere ufficiale della Stella d'Italia al notabile mussulmano e fedelissimo nostro suddito Abb Giobber del Gimma. Il Vicerè, nel consegnare le insegne, ha messo in risalto la condotta esemplare di Abb Giobber che, nella sua qualità di discendente dell'antico sultano del Gimma, spodestato da Tafari, ha efficacemente affiancato durante la stagione delle pioggie l'ufficio politico nel suo lavoro di preparazione dell'occupazione e in seguito, ha accompagnato le nostre truppe a Gimma con la colonna comandata dal colonnello Principalle partecipando ai combattimenti e dimostrando il suo valore, specialmente nello scontro del 12 dicembre contro ras Immirù.

I notabili mussulmani hanno espresso al Vicerè la loro gratitudine per la onorificenza che onora in Abb Giobber tutti i mussulmani di Etiopia ed hanno affermato che l'Islam intero è informato del trattamento altamente civile che l'Italia assicura ai figli di Maometto nelle terre etiopiche. L'annunzio dato dal Vicerè dell'immediata costruzione della moschea di Gimma, ha suscitato entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore Vittorio Emanuele, del suo Primo Ministro e Duce del Fascismo Benito Mussolini, e del Maresciallo Graziani.

Terminata la cerimonia il Vicerè si è recato in forma ufficiale, ad inaugurare la chiesa di Mariam, dedicata alla Madonna.

La costruzione della chiesa, interrotta dal crollo dell'impero negussita, è stata continuata ed ultimata dal Governo italiano. Assistevano alla cerimonia i direttori superiori generali, il Governatore di Addis Abeba, il Federale, il capo di Gabinetto del Vicerè e numerosi ufficiali. La cerimonia si è svolta sotto una grande tenda indigena piena di tappeti.

Il Vicerè si è recato quindi alla cattedrale cattolica a presenziarvi la Messa domenicale.

Il segretario dell'Unione lavoratori di Massa Carrara ha consegnato alla Federazione di Addis Abeba una grande lastra di marmo offerta alla Federazione fascista della capitale dello Impero dai lavoratori di Massa Carrara con la scritta commemorativa delle sanzioni. La lastra pesa 12 quintali.

Il Duce riceve l'ing. Pini direttore dei lavori stradali in A.O.

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto l'ing. Giuseppe Pini, che andrà a dirigere in A. O. I. i grandi lavori stradali.

Cuori troppo vagabondi

«Siamo presenti col cuore...». Che cosa c'è di più convenzionale e di più ozioso delle frasi di circostanza? Si prende carta e penna, si studia per mezz'ora una lettera che sappia esprimere ciò che realmente sentiamo, si scrive, si cancella, si riscrive, si straccia il foglio... Il fervore dei nostri sentimenti si inaridisce nelle solite frasi fatte, perfettamente uguali, sul freddo candore della carta, a quelle adoperate da chiunque, milioni di volte, in tutte le circostanze.

Non è dunque possibile fare ad una persona cara un augurio che rechi tutto il calore del nostro affetto? E' possibilissimo e non occorre nemmeno per questo essere nati poeti. Basta fare l'augurio a voce. Anche le più modeste, le più disadorne parole, se pronunciate con sincera commozione, dicono mille volte di più di un elaboratissimo scritto.

E se la persona cara è lontana? Telefonatele.

Oggi è facile telefonare in qualunque parte d'Italia e del mondo intero, con una spesa modica, ricorrendo al Telefono Interurbano. Particolarmente favorevoli alle comunicazioni private sono i seguenti ribassi concessi dalla tariffa: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

I rapporti delle gerarchie dei Gruppi Rionali Fascisti e dei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 10 di domenica 3 corr., presso le sedi dei GG. RR. FF. e dei Fasci di Combattimento della provincia, i fiduciari dei Gruppi rionali ed i segretari dei Fasci hanno tenuto rapporto ai componenti le consulte ed ai Direttorii, ai capi settore, nucleo e fabbricato. Ai rapporti hanno presenziato i Podestà, i presidenti dell'Opera Balilla e le segretarie dei Gruppi rionali femminili e dei Fasci Femminili.

Come da ordine ricevuto dal Segretario federale, i fiduciari rionali e i segretari dei Fasci, dopo aver attentamente esaminato la situazione delle organizzazioni fasciste, nonchè quelle economiche delle singole zone di giurisdizione, hanno dato disposizioni riflettenti il perfezionamento dell'inquadramento delle varie formazioni e l'opera ulteriore da compiersi in tutti i settori.

I fiduciari rionali e i segretari dei Fasci si sono particolarmente soffermati sull'inquadramento dei Fasci Femminili e dei FF. GG. C. ed ancora sul funzionamento dei Comitati E. O. A. e per la sorveglianza sui prezzi. Da ultimo hanno comunicato ai presenti il compiacimento del Segretario federale per l'attività svolta.

I rapporti, ai quali hanno partecipato 1718 camerati, hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'organizzazione capillare del Partito

Questo rapporto delle gerarchie dei Gruppi Rionali Fascisti e dei Fasci della Provincia, è la conclusione della serie di rapporti iniziata direttamente dal Federale coi fiduciari rionali, gli ispettori di zona ed i segretari dei Fasci. Come già per le organizzazioni femminili, così anche per i Fasci, la parola e la direttiva del Federale, attraverso i rapporti e le convocazioni periferiche, viene portata a tutte le gerarchie minori, a tutti i fascisti della più piccola e sperduta frazione della nostra Provincia.

L'azione capillare del Partito è in piena attuazione e rivela tutta l'importanza e basilare sua considerazione per la realizzazione della completa organizzazione fascista che si identifica nel perfezionamento dell'attività del settore e del nucleo: la vita del Partito deve arrivare così fino alla famiglia, apportandovi il benefico influsso della sua disciplina, che è coordinazione sublime di forze, di ogni dovere, di ogni sacrificio per il bene della Patria fascista e nell'interesse collettivo del popolo, di quel popolo tanto vicino al cuore del Duce.

Con questi rapporti alle gerarchie fasciste della Provincia, le direttive del Capo furono illustrate a viva voce a oltre un migliaio di donne fasciste prima, a 1718 camerati, domenica scorsa. Migliaia di gerarchi e collaboratori minori sono così investiti della responsabilità dell'azione capillare: azione quanto mai importante, poichè, garantendo l'organizzazione anche nei più piccoli gruppi e frazioni, rivela la salda struttura del Partito che arriva rapidamente ovunque, attraverso la sua organizzazione sistematica, attraverso la sua disciplina ed il suo «credo».

L'azione fascista, solamente così, giunge veramente in profondità, realizzando quella mirabile organizzazione che, partendo dalle più alte gerarchie, arriva all'inquadramento fascista del «fabbricato». In ogni famiglia, in ogni casa, penetra in tal modo l'azione benefica, consolidatrice del Fascismo, attraverso i suoi dirigenti minori, che sono le pattuglie di punta di questo esercito civile, mirabilmente inquadrato agli ordini del Duce per la potenza e la gloria dell'Impero.

Il Fascismo triestino, oltre che dalle sue tradizioni e della sua missione, ha già rivelato attraverso le ultime adunate il volto guerriero e militare delle sue formazioni; presto i Gruppi Rionali ed i Fasci della Provincia saranno veri e propri battaglioni di Camicie Nere, fiere di marciare con la gloriosa divisa, al seguito dei gagliardetti, simboli della potenza fascista.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combatimento comunica:

Tesseramento P. N. F. Anno XV

Oggi continua il tesseramento per le lettere E, F, G, H. Per il tesseramento Anno XV, il Segretario federale ha disposto quanto segue: I fascisti devono presentare la tessera Anno XV al Gruppo rionale fascista della loro zona, dove ogni tessera verrà timbrata. La presentazione della tessera al Gruppo rionale fascista è condizione necessaria per il rinnovo e serve ad aggiornare i ruoli dei Gruppi stessi. Le tessere timbrate dovranno quindi a cura dei camerati essere presentate alla Segreteria amministrativa federale presso la quale, soltanto, sarà effettuato il pagamento dei contributi. La Segreteria amministrativa federale provvederà alla compilazione delle tessere Anno XV, che verranno successivamente distribuite ai camerati per tramite dei rispettivi Gruppi rionali fascisti.

Per l'apposizione del timbro, i Gruppi rionali fascisti osserveranno il seguente orario: dalle 19 alle 21. L'orario della Segreteria amministrativa è il seguente: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 16.30.

Rapporto fiduciari

Oggi alle ore 19, sono convocati alla Casa del Fascio, presso la Segreteria federale amministrativa, tutti i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Consiglio direttivo Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale

Alle ore 18.30 di giovedì 7, è convocato, alla Casa del Fascio, il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale. Alla riunione presenzieranno il segretario del «Guf», il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, il presidente dell'Opera Balilla, l'ispettore superiore del Dopolavoro, il comandante del Gruppo U.N.U.C.I. di Trieste.

Presidenti Comitati zona Federazioni sportive

Alle ore 19 di venerdì 8, sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti dei Comitati di zona delle Federazioni sportive.

Elargizioni a favore dell'E. O. A.

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore dell'Ente Opere Assistenziali: ing. Ernesto Cohen lire 150; ing. Umberto Cohen lire 150; Gregorio Pini lire 100. Il Segretario federale ha ringraziato.

La Società Dalmatica invita tutti i dalmati interessati nella riforma agraria, d'intervenire alla riunione che avrà luogo in sede sociale via d'Annunzio 2, secondo, domani, mercoledì, alle 11. La riunione sarà presieduta dal comm. avv. Leonardo Pezzoli.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 e 4 gennaio 1937-XV

Nati vivi 18
maschi 14, femmine 4.
Nati morti 1
Morti 36
Matrimoni . . . . . . —

Movimento demografico registrato nel mese di dicembre

	1936 nov.	dic.	Differenze in+	in—
Matrimoni	195	200	5	—
Nati-vivi	259	273	14	—
Partoriti-morti	10	8	—	2
Morti	258	434	176	—

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Seziono cinematografica. *Chi desidera partecipare al corso di tecnica del soggetto e di sceneggiatura che si inizierà quanto prima sotto gli auspici del Sindacato autori e scrittori, è invitato a iscriversi in sede (via Rossini 4) entro giovedì 7 corrente.*

G. R. F. «COMISSO» e «MORARA SASSI»

Giovani Fasciste. *Oggi si riprendono regolarmente le lezioni d'inglese.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Giovedì 7, alle 18, la fiduciaria provinciale della Federazione Fasci Femminili terrà rapporto a tutte le sue dirette collaboratrici. Sono invitate alla riunione: il Direttorio, le ispettrici di zona, le segretarie di Fascio rionale, le presidenti dei Comitati di assistenza delle Scuole materne.*

Passeggiata a Basovizza. *Domani, mercoledì, passeggiata a Basovizza. Partenza alle 14.30 da piazza Perugino. Ritorno in città alle ore 20.*

O. N. D.

Convocazione. *I presidenti ed i dirigenti sportivi dei seguenti Dopolavoro sono convocati per venerdì 8 corr., alle ore 20, in sede del Dopolavoro provinciale: «Dimm», Casalini, Beltrame, Chimici, «Crda», Società Operaia, Pastificio, Cooperative. «Quis contra nos?», Pubblico Impiego, «Acegat».*

L'odierna conferenza Strano all'Associazione artiste e laureate

Oggi alle 18.15 avrà luogo in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva III Novembre, l'annunciata conferenza della scrittrice milanese Titina Strano. La signora Strano esporrà con la sua viva e colorita parola, alle socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, i frutti delle sue ricerche sul Rinascimento, negli archivi, narrando di «Vecchie cronache e piacevoli storie».

Il ballo della Befana al Guf

Domani mercoledì, nella ricorrenza dell'Epifania, il G. U. F. darà in Sala Massima, via del Coroneo n. 15, un trattenimento di danza con premi e sorprese. Valgono gli inviti permanenti. La festa avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino a tarda sera.

La medaglia d'oro alla memoria di Sergio Laghi

Al Podestà di Trieste è giunto ieri da Gondar il seguente telegramma:

Il Corpo d'Armata Eritreo, fiero per la medaglia d'oro concessa alla memoria dell'eroico triestino sottotenente Sergio Laghi, la prega di porgere alla famiglia del valoroso ufficiale l'espressione vivissima della sua ammirazione e del suo orgoglio. Firmato: Generale Pirzio-Biroli.

Il Podestà ha già dato adempimento all'incarico conferitogli dal valoroso Comandante del Corpo d'Armata eritreo.

Sergio Laghi, caduto da prode mentre guidava il suo plotone alla vittoria, il giorno 1 aprile, a Mai Ceu, durante la battaglia del Lago Ascianghi, è una delle figure più fulgide dell'epopea volontaria di Trieste. Aveva 23 anni. Dopo aver compiuto il servizio regolare presso il 152.o Fanteria a Trieste, aveva chiesto di essere assegnato alle truppe coloniali ed era stato destinato ai reparti eritrei.

All'inizio delle operazioni si trovava in posizione avanzata sul vecchio confine con l'Etiopia. Comandante del reparto esploratori del 24.o Battaglione eritreo, aveva avuto l'alto onore di entrare con la sua pattuglia di punta per primo ad Adua e Axum. Volontario entusiasta in ogni azione più ardita, nel gennaio partecipò col Battaglione agli aspri combattimenti del Tembien e fu particolarmente al passo Uarieu ch'ebbe un incarico delicato di esplorazione, durante il quale il plotone da lui guidato sostenne dei furiosi corpo a corpo con il nemico. In seguito a questa azione di alta importanza per tutta l'unità, il suo comandante lo proponeva, con una magnifica motivazione, per il passaggio in servizio permanente effettivo.

Figura morale di alta spiritualità, dalle sue lettere alla madre e al col. Santi, comandante del suo antico Reggimento, traspariva un misticismo eroico, patriottico e religioso che colpiva per la sua nobiltà.

Al giovinetto Eroe rese onoranza dopo la sua morte, alla presenza del Duca d'Aosta, il Reale Yacht Club Adriatco, che l'aveva avuto nelle sue file.

Oggi la città apprende con commossa fierezza la notizia della massima decorazione del valore che onora la memoria del suo Caduto e ne scrive il nome tra quelli degli Eroi più fulgidi e puri della sua storia.

L'Ammiraglio Rizzo al personale del Lloyd Triestino

L'Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, nuovo Presidente del Lloyd Triestino, ha voluto ieri prendere contatto con il personale della Società al quale ha tracciato le direttive per il lavoro da compiere, secondo l'alto comandamento del Duce, nel superiore interesse della Nazione.

Accolto da tutto il personale del Lloyd, radunato per l'occasione nella sala del Consiglio, con un fervidissimo applauso cui il Presidente ha risposto con il saluto romano, l'Ammiraglio Rizzo, dopo aver presentato ai funzionari i direttori generali della Società cap. Guido Cosulich, ing. Carlo Linch e dott. Guido Contesso, ha pronunciato brevi e aperte parole, affermando che i funzionari di tutte le Società cessanti devono considerarsi come un blocco unico, dal quale saranno fatte le assunzioni secondo le necessità delle nuove Compagnie. I mutamenti che avranno luogo nei prossimi sei mesi non potranno pertanto assumere carattere definitivo. Nella scelta del personale dovrà valere il principio dell'assegnazione basata sul lavoro precedentemente svolto e sulle specifiche capacità dei singoli. Nessuno tuttavia deve avere delle preoccupazioni, poichè la Presidenza procederà con criteri di umanità e giustizia e nei limiti del possibile terrà conto delle condizioni particolari dei funzionari, evitando in tal modo eventuali cause il malcontento, sempre nocive al buon andamento del lavoro.

Il Presidente ha concluso invitando i funzionari a continuare serenamente e alacremente il proprio lavoro considerandosi al servizio dello Stato, che al nuovo Lloyd Triestino ha affidato un compito di vitale importanza per la valorizzazione dell'Impero e per le maggiori fortune dell'Italia sui mari. Calorosi applausi hanno coronato le parole con le quali il Presidente ha voluto iniziare la sua attività nell'alta carica a cui è stato designato dalla fiducia del Governo fascista.

Mons. Margotti a S. Giusto per la funzione dell'Epifania

Domani, 6 gennaio in tutte le chiese cattoliche si celebra la festa dell'Epifania, dell'apparizione, cioè, del Redentore non soltanto al popolo eletto, ma a tutte le genti del mondo, rappresentate dai Magi, che, guidati dalla stella, in Betlemme si prostrarono dinanzi al santo bambino. E' questa una delle più salienti solennità della Liturgia; tanto solenne, che, nei primi secoli, superava in pompa la stessa festa del Natale.

Specialmente nelle Cattedrali la sua celebrazione va unita a dei riti speciali: così la proclamazione in canto (dal pergamo) delle feste mobili per l'anno novello; così la pubblicazione dei nati, morti e sposati nelle diverse parrocchie durante l'anno tramontato.

Anche a S. Giusto la festa carattestica verrà celebrata con la consueta solennità, aumentata dall'intervento alla stessa dell'Arcivescovo di Gorizia, S. A. Mons. Carlo Margotti, Amministratore apostolico della nostra Diocesi.

S. A. arriverà alle 10 in punto alla porta della Basilica; e, ornato del sacro pallio, celebrerà la Messa pontificale, durante la stessa indirizzerà ai fedeli la sua paterna parola.

Il programma musicale (eccettuato le «parti variabili» in gregoriano), resta invariato quello di Natale.

Ufficio collocamento industria. Tutti i muratori disponibili sono invitati a presentarsi giovedì 7 corrente, alle ore 15, muniti dei documenti di lavoro, all'Ufficio di collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, Casa fascista lavoratori industria.

Oggi serata dopolavoristica con "Un ballo in maschera,, al Verdi

Stasera alle 20.30 precise si darà, per cortese e pronto consentimento del Comune e dell'impresa del Verdi una rappresentazione dopolavoristica a prezzi popolari dell'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, con gli esecutori delle normali rappresentazioni e con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza. Per questa eccezionale esecuzione dell'opera verdiana sono stati fissati i seguenti prezzi: ingresso platea e palchi lire 10; gallerie 5.60; loggione lire 3.40; posti di platea lire 11.20; prima galleria lire 9; seconda galleria prima fila lire 5.60; quarta e quinta fila lire 3.40; posti in loggione lire 3.40; palchi lire 45 (tasse comprese). A questa rappresentazione possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'O. N. D. Anno XV.

I biglietti per la serata dopolavoristica saranno messi in vendita questa mattina alle 10.30 nella sede del Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) e al botteghino del Teatro Verdi. Con queste opportune e desiderate rappresentazioni, con le quali il Comune e l'impresa della stagione lirica hanno dimostrato prontamente simpatica comprensione e intelligente adesione, il Dopolavoro Provinciale si è curato, col fervore e la sollecitudine che lo distinguono nella organizzazione e nella realizzazione degli spettacoli a favore delle classi meno abbienti e impossibilitate a frequentare le normali stagioni liriche e drammatiche, di rendere partecipi alle esecuzioni della nostra stagione lirica, tutte le classi dopolavoristiche che non sono state incluse nelle giuste disposizioni del «Sabato Teatrale». E' facile pertanto prevedere per la rappresentazione di stasera un grande e fervido afflusso di spettatori. Sarà bene notare che le serate dopolavoristiche coincidono con le rappresentazioni «popolari» di un tempo.

La Commissione giudicatrice per il concorso cinematografico del "Guf,,

Il concorso per un soggetto per un film dal titolo «La funzione imperiale del porto di Trieste» ha suscitato notevole interesse, e molti sono i lavori già pervenuti. I concorrenti che ancora non avessero inviato i loro lavori si affrettino.

La commissione giudicatrice sarà presieduta dal Segretario federale, sarà composta come segue: prof. Giorgio Roletto della R. Università di Trieste; comm. Donatello D'Orazio per l'Unione provinciale professionisti e artisti; il segretario del «Guf» e il fiduciario della sezione cinematografica.

Il gran ballo del C. C. Saturnia stasera in sala massima

Oggi, vigilia dell'Epifania, dalle 22 in poi avrà luogo l'atteso gran ballo del Circolo Canottieri «Saturnia». Alla eccezionale veglia danzante che si terrà nelle lussuose sale di via Coroneo 15 arriderà certo il più brillante successo, data la ben nota signorilità e la mondana gaiezza dei balli saturniani.

La serata, allietata dall'orchestrina Mazza, sarà ricca di attrattive e di sorprese per l'intervento di Nonna Befana che alla mezzanotte distribuirà i suoi doni.

Inviti per il ballo presso la libreria Cappelli, Corso V. E. III.

Ballo dei bambini al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, mercoledì, avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini dalle 16 in poi. Sono invitati tutti i figli dei soci.

Il commiato di S.E. Pierri dalla Magistratura

Raggiunto dai limiti d'età, è stato collocato a riposo S. E. il gr. uff. Alfredo Pierri, primo Presidente della nostra Corte di Appello. La notizia, ch'era stata accolta con vivo rincrescimento negli ambienti giudiziari e forensi della città e della provincia, ha dato luogo, ieri, ad una affettuosa e commovente manifestazione durante la quale S. S. Pierri si è accommiatato dallo stuolo dei suoi fedeli collaboratori.

Alla manifestazione, che si è svolta nel salone delle cerimonie del Palazzo di Giustizia hanno preso parte tutti i magistrati e tutti i funzionari giudiziari, nonchè i rappresentanti dei Sindacati fascisti degli avvocati e procuratori del distretto giuliano e vari magistrati dei Tribunali di Udine e Capodistria, ai quali S. E. Pierri ha rivolto il suo cordiale saluto.

Il Procuratore Generale S. E. Natta, nell'offrire a nome di tutti i componenti l'ordine giudiziario della regione Giulia, un pregevole dono a S. E. Pierri, ha, con elevato discorso, espresso all'insigne magistrato sincere e commosse espressioni di commiato, congiunte ai più fervidi voti augurali. S. E. Natta ha letto inoltre una affettuosa lettera del Ministro Guardasigilli S. E. Solmi, il quale oltre a manifestare a S. E. Pierri i sensi di gratitudine dell'amministrazione giudiziaria, mette in forte rilievo le benemerenze acquistatesi nell'esercizio del suo alto magistero.

Di fronte a tante e così spontanee manifestazioni di affetto, di stima e di larga simpatia, S. E. Pierri ha risposto con nobili parole di ringraziamento, dalle quali traspariva l'intensa commozione del momento.

Alla manifestazione hanno aderito pure, telegrafando, tutti i magistrati dei Tribunali di Fiume, Gorizia, Pola, Tolmezzo e Zara.

La Befana fascista nei Dopolavoro
9160 pacchi saranno distribuiti domani

Quest'anno quasi tutti i dopolavoro intendono di celebrare degnamente nelle loro sedi la Befana fascista distribuendo ai figli dei propri soci un numero di pacchi che in molti casi rappresenta il doppio di quello distribuito l'anno scorso, e cioè complessivamente oltre 9160 pacchi. Tali pacchi conterranno, oltre a dolci, giocatoli, oggetti di utilità e libri, indumenti e calzature.

La distribuzione avverrà durante un trattenimento dedicato ai figli dei soci e in molti sodalizi tale trattenimento sarà preceduto da una rappresentazione.

Assicurazioni Generali

Il Dopolavoro delle Generali distribuirà alle 16.30, in sede sociale, 200 pacchi contenenti dolci e giocattoli. I biglietti d'invito possono essere richiesti alla segreteria della sede, in piazza Unità 6, dalle ore 18.30 alle 22. Tutti i bambini intervenuti riceveranno un dono. Il Dopolavoro assicurazioni Generali ha inoltre messo a disposizione del Dopolavoro provinciale lire 1000 per acquisto di pacchi da distribuirsi a figli di dopolavoristi disoccupati.

Riunione Adriatica Sicurtà

Oltre 120 pacchi contenenti dolci verranno distribuiti dalle ore 17 alle 20, mentre 15 pacchi, contenenti vestiario, verranno distribuiti ad altrettanti bimbi bisognosi segnalati dal Dopolavoro Provinciale e che parteciperanno a tutta la manifestazione indetta dal sodalizio della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Cantieri Riuniti Adriatico

Alle ore 10.30 nella sede di via S. Francesco ed in quella di San Rocco verranno distribuiti complessivamente 900 pacchi vestiario contenenti indumenti di lana e 105 contenenti un paio di scarpe.

Cantiere Monfalcone

Alle 10.30 nella sala del sodalizio ed alle ore 15 al Teatro del Dopolavoro Crda, rispettivamente per i bimbi dell'Asilo infantile «Lucilla Cosulich» e della Casa rionale Balilla «Callisto Cosulich», verranno distribuiti 577 pacchi contenenti oggetti d'uso scolastico, dolci e frutta, mentre altri 100 pacchi contenenti tessuti e dolci verranno distribuiti ai figli dei soci meno abbienti.

Pubblico Impiego e Aziende di Stato

Con inizio alle ore 8.30, in tre turni che si succederanno fino alle 13.30, il Dopolavoro pubblico impiego intende distribuire ai figli dei propri soci oltre 900 pacchi regalo contenenti tessuti, biancheria, maglierie, frutta e giuocattoli, dei quali circa 200 confezionati con particolare cura e contenenti oltre ad indumenti, oggetti di utilità, dolci e giocattoli, calzature, verranno inviati ai segretari politici della Provinciali che ne cureranno personalmente la consegna ai figli dei soci più bisognosi.

A ciascuno dei figli degli organizzati è stato assegnato un numero corrispondente a quello del dono.

La distribuzione dei doni per la Befana fascista verrà effettuato in tre turni e precisamente: primo turno per i doni dal n. 1 al n. 250 dalle 8.30 alle ore 10.30; secondo turno per i doni dal 251 al n. 500, dalle ore 10.30 alle ore 12.30; terzo turno per i doni dal n. 501 al n. 755 dalle ore 12.30 alle 14. I doni dal n. 756 in poi sono assegnati ai bambini residenti in provincia e saranno distribuiti dai rispettivi segretari del Fasci Combattimento. S'invitano i genitori dei bambini che debbono ritirare il dono di presentarsi con i loro figli rigorosamente al turno assegnato ed all'ora d'inizio dello stesso. I fiduciari di categoria delle due associazioni debbono trovarsi in divisa alla sede dell'Associazione alle ore 8.15 precise.

Chimici

Preceduta da una rappresentazione particolarmente adatta per il mondo piccino, la cerimonia della Befana fascista avrà luogo in sede sociale alle ore 15. Verranno distribuiti 750 pacchi contenenti dolci, giuocattoli, libri ed oggetti vari. In più 100 pacchi offerti dalle Assicurazioni Generali saranno distribuiti ai figli dei disoccupati.

A. C. E. G. A. T.

Con inizio alle ore 10 del mattino nella palestra della Società Ginnastica Triestina verranno distribuiti più di 1000 pacchi contenenti indumenti di lana e dolci quelli destinati ai figli degli operai, mentre quelli da assegnarsi ai figli dei dopolavoristi impiegati conterranno giuocattoli, libri e dolci. Nel pomeriggio e nella sera dello stesso giorno avranno luogo nel teatrino della sede in via Cesare Battisti 10, due rappresentazioni eseguite da bambini comprendenti uno spettacolo per fanciulli.

Marina Mercantile

Alle ore 16 per la sezione C ed alle 17 per la sezione B avrà inizio il trattenimento in occasione della Befana fascista, durante il quale verranno distribuiti più di 950 pacchi contenenti oggetti di vestiario, calzature, indumenti, giocattoli, dolci e frutta.

Ferroviario

La distribuzione dei pacchi ai figli dei soci avrà luogo nella sede Vittorio Veneto in vari turni che si succederanno dalle ore 8.30 fino alle 14.30. Nella sede di S. Vito la distribuzione avverrà alle ore 17 in un unico turno. Complessivamente il Dopolavoro ferroviario distribuirà 1020 pacchi contenenti indumenti, giocattoli e dolci.

Onde facilitare il lavoro di distribuzione è stato fissato il seguente orario per i vari turni, e precisamente: sede Vittorio Veneto, 1.o turno, ore 8.30: buoni colore arancio, dal n. 1 al 71; colore rosso, dal n. 150 al 230; colore verde dal n. 300 al 353; 2.o turno, ore 10.30: buoni colore arancio, dal n. 72 al 143; colore rosso, dal n. 231 al 310; colore verde, dal n. 354 al 406; 3.o turno, ore 14.30: buoni colore arancio dal n. 144 in poi; colore rosso, dal n. 311 in poi; colore verde, dal n. 407 in poi. Sede di S. Vito: turno unico dalle 17 in poi.

Cooperative Operaie

Alle ore 16 nella sede sociale si procederà alla distribuzione di 220 pacchi contenenti dolci, frutta e giuocattoli.

Jutificio Triestino

Sono stati confezionati 250 pacchi contenenti frutta, dolciumi, marmellata, libri, quaderni ed oggetti vari che verranno donati ai figli dei soci più bisognosi.

Postelegrafonico

Alle ore 17 nella sede sociale il Dopolavoro Postelegrafonico distribuirà 325 pacchi contenenti una parte dolci, frutta, indumenti e giuocattoli, mentre circa 180 di questi da destinarsi ai più bisognosi conterranno inoltre calzature.

Portuale «Armando Casalini»

A tutti i figli dei soci che sono stati invitati a partecipare alla bella cerimonia verrà distribuito il giorno 17 dalle 9 alle 12 in locale da stabilirsi un pacco contenente dolci e giuocattoli, mentre a 120 bambini prescelti fra i più bisognosi verrà inoltre distribuito un paio di scarpe. Si calcola di distribuire complessivamente più di 800 pacchi.

Spremitura Luzzatti Monfalcone

Più di 250 pacchi contenenti generi alimentari come pasta, riso, fagioli, formaggio, marmellata ecc., approntati dalle Cooperative Operaie verranno distribuiti ad altrettanti figli di soci bisognosi scelti fra i meno abbienti.

Poligrafico

La celebrazione della Befana fascista avrà luogo nella sede sociale del Dopolavoro Poligrafico nei giorni 10 e 11 corrente con inizio del trattenimento alle ore 16. Quindici pacchi contenenti viveri, dolci e frutta verranno distribuiti ai figli dei soci più bisognosi mentre agli altri verranno donati oltre 180 pacchi contenenti dolciumi, frutta e giuocattoli.

Beltrame

Nella sede sociale con inizio alle ore 17 dopo la rappresentazione della farsa L'«interprete» eseguita dalla Filodrammatica sociale, verranno distribuiti 132 pacchi contenenti giuocattoli, dolciumi, frutta, indumenti e libri vari.

Telve

Nella sede di Piazza Oberdan durante un trattenimento dedicato ai piccoli intervenuti verranno distribuiti ai più bisognosi 43 pacchi contenenti indumenti, dolci e giuocattoli.

Augustus

Alle ore 16.30 in sede sociale ad oltre 76 intervenuti verranno distribuiti pacchi contenenti indumenti, giuocattoli, dolciumi ed oggetti vari.

«Angelo Crena»

Alle ore 15 del giorno 24 dicembre questo Dopolavoro ha distribuito ai figli dei soci 250 pacchi contenenti frutta fresca, biscotti e dolci per celebrare la Befana fascista.

ASTERISCHI

La Mostra del pittore Cittadini

Inaugurata iersera nel Salone ichelazzi in via Mazzini, alla esenza di numerosi visitatori tra quali era rappresentato largamente il Corpo consolare, la Mostra del pittore italo-argentino to Cittadini ci fece conoscere un tista finissimo, in cui la sensibilità pittorica è connaturata con un sto intelligente e di squisita sura. In verità avevamo già conosciuto il Cittadini alla Biennale di Venezia, dove fu esposto uno quadri di paese che più contribuirono alla sua fama. Nato a enos Ayres in una delle più illustri famiglie italo-argentine e lio d'uno dei capitani più benemeriti del giornalismo italiano America, Tito Cittadini studiò pprima architettura; poi in lui more della pittura prevalse, ed li si recò a Parigi, dove ebbe me maestro uno dei più grandi loritori della pittura spagnola oderna, l'Anglada. Fu l'Anglada consigliargli il soggiorno di aiorca, come consentaneo al suo mperamento e al suo spirito; e fatti, andato colà e innamoratosi ll'isola, il pittore non seppe più bandonarla e vi rimase per ventue anni. Dovette partire l'estate scorsa, quando la situazione agnola si fece minacciosa e poco propizia alle arti. Maiorca è nque la patria della sua pittura; e Maiorca è anche l'ispiratrice di quasi tutti i quadri che egli espone da Michelazzi, di quasi tutti gli studi di figura che egli assume con nervosa concisione tratto e di macchia nei suoi disegni. Quadri ad olio, acquarelli, segni appartengono al periodo u recente dell'artista e sono indi molto discosti dalla maniera ll'Anglada, la cui influenza si ò riconoscere soltanto come prima educazione al raffinato e sicuro accostamento dei toni. Il Cittadini seguì tutta l'evoluzione della pittura moderna, come appare lle fotografie d'opere da lui poste nel corso degli anni, alcune lle quali oggi accolte in importanti gallerie. E da tutti i lavori lla sua Mostra si comunica un nso modernissimo della natura e ll'arte: trattenuto però da un gile gusto che non gli permette deformazioni nè ostentazioni. gli è proprio un fine pittore, e lui volentieri riparleremo. Ed è artista che non si riposa: talò il suo breve soggiorno, di progo nei nostri luoghi, già ha il o bel documento in una veduta Pirano, che si ammira nella ostra attuale ed ha un sapore lloristico diverso da quelli che ci no più familiari.

Nozze

La signorina Tilde Rovigatti rta è andata sposa al dott. Tullio ango, figlio del nostro collega g. Achille Mango. Alla giovane ppia gli auguri più fervidi.

ballo accademico del "Guf,,

Anche quest'anno, la sezione feeggiamenti e balli del Gruppo niversitario fascista sta lavorando attivamente perchè il ballo accademico che avrà luogo il giorno gennaio, dalle ore 21.30 alle prime luci dell'alba, possa avere quel singhiero successo che ha consegnato sempre tale trattenimento.

La bella sala massima di via Coneo saprà anche quest'anno far ascorrere ai numerosi cavalieri e le gentili dame, delle ore di spensieratezza goliardica e di giovanile llegria. Una ricca lotteria gratuita, dotata di cospicui e numerosi remi, una serie di insospettate e aie sorprese, costituiranno parte ltanto di quello che la festa proette. Al ballo accademico si interviene in divisa o in abito da ra. Gli inviti speciali verranno iramati dal Comitato stesso, il uale nel frattempo, per aderire le numerose richieste da parte dei affezionati frequentatori dei lli gufini, sta organizzando, come diamo notizia in altra parte l giornale, il grande ballo della efana goliardica.

Facilitazioni ai viaggiatori e piazzisti. L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio ha ottenuto dalla società di navigazione «Istria-Trieste» il passaggio gratuito di classe per i viaggiatori e piazzisti. Le tessere di riconoscimento necessarie per usufruire di questa concessione possono ritirarsi presso il Sindacato viaggiatori piazzisti, via delle Zudecche 1, piano, stanza 1, venerdì 8 gennaio dalle 18.30 alle 19.30.

Al Dopolavoro Ass. «XXX Ottobre». Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento di danza con inizio alle 20.30. Grande serata di tango e numerose attrattive. Sono invitati ad intervenire i soci e familiari.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Un ballo in maschera,, stasera a prezzi popolari

Questa sera, alle 20.30, a prezzi popolari, ultima rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera» con Anny Helm-Sbisà, Elena Nicolai, Gianna Perea-Labia, Aurelio Marcato e Mario Basiola, diretta dal maestro Vincenzo Bellezza.

I posti per questa rappresentazione sono in vendita da stamane, alle 10.30: per i dopolavoristi presso la sede del Dopolavoro provinciale e per tutto il pubblico presso il camerino del teatro.

"Arabella,, di Riccardo Strauss
Le prove al Verdi

Le prove di «Arabella» di Riccardo Strauss sono ormai mature e definite in tutti i particolari talchè la prima rappresentazione, per la quale c'è naturalmente l'attesa più impaziente e curiosa, costituirà un vero avvenimento artistico. L'opera avrà un complesso d'interpreti di larga rinomanza tra i quali primeggia la protagonista Gilda Dalla Rizza che fu la prima esecutrice dell'opera a Genova. Nelle altre parti figurerà la signora Gatti, la signorina Perea Labia, il baritono Ballaban dell'Opera di Vienna, che canterà in tedesco e che è stato chiamato ad assumere il personaggio in sostituzione del baritono Inghilleri unico interprete italiano, tuttora ammalato, e il basso Cirino. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Vincenzo Bellezza.

La serata mozartiana all'I.F.C.

Venerdì alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura e del Dopolavoro delle Generali il chiaro maestro Valdo Garulli parlerà della vita e delle opere del sommo musicista, di cui poi gli egregi professori Bidussi e Polli eseguiranno alcune sonate.

Al Circolo coltura musicale «E. Visnoviz», stasera, alle 18, nella sede di via Battisti 22, avrà luogo una discussione sul «Ballo in Maschera» di Verdi e un'esposizione informativa sulla «Fedora» di Giodano. Relatore: prof. Bruno Degrassi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Un ballo in maschera», di G. Verdi (serata dopolavoristica).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima di: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi e Paola Borboni. Segue: «Re Mida», cartone a colori di Walt Disney, parlato in italiano.
Nazionale. 16.15: Ultimo giorno: «Ave Maria», con B. Gigli. Domani: «Missione pericolosa», con R. Müller.
Excelsior. 16: Entusiastico succ.: «Il Corsaro Nero», con Ciro Verrati e Silvana Jachino. Domani alle ore 10 e 11.30 a richiesta ultime mattinate con la «Nuova Topolineide 1936», 8 cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Allegria», capolavoro di Willy Forst. Imm.: «Donne e carnefici», con Hans Albers e Charlotte Susa.
Fenice. 16: «Le due monelle di Parigi». Varietà: Superspettacolo Max con le dieci vedette.
Italia. 16: «Il sentiero del pino solitario», film vero trionfo, a colori naturali, soggetto suggestivo, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray. Regista: H. Hathaway.
Regina. 15.30: «I due sergenti», film colosso con Gino Cervi, Mino Doro. Comp. Pippetto: «E' stato lui!...».
Impero. 16: «Il Duca di ferro», l'indimenticabile capol. di George Arliss.
Reale. 16: Ultimi giorni: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone. Imm.: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper.
Garibaldi. 16: «La riva dei bruti», con James Cagney e R. Cortez. L. 1.
Novo Cine. 16: «Tempesta sulle Ande», con Jack Holt. Bellissimo.
Massimo. 15.30: «Il Corsaro Lord Drake», grandiose avventure. L. 1.
Moderno. 15.30: «Colpo proibito», con James Cagney. Comp. Cecchelin: «A Parigi se usa cossì...».
Armonia. 15.30: «Desiderio», M. Dietrich, G. Cooper. Nuovo var. De Rosè.
Odeon. 15.30: Ultimo giorno: «L'antenato», colosso con A. Gandusio. Top.
Savoia. 15.30: «Il figlio conteso», Paul Lukas, M. Evans. Topolino.
Azzurro. 16: «Sogno di prigioniero», drammatico c. G. Cooper. A. Harding.
Vittoria. 16: Stanlio e Ollio vi faranno dimenticare i vostri dispiaceri e ridere in «Acqua calda».
Centrale. 15.30: «La piccola ribelle», con Shirley Temple e Jack Holt.
Adua. 16: «Anna Karenine», colosso Metro, con Greta Garbo e Fredric March.
Popolo. 15.30: «Parata di primavera», con F. Gaal, nonchè «Sentiero del terrore» con Tom Mix.
Venezia. 15.30: «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Segue «Contropelo», con Stan e Ollio, comicis.
Argentina. 14: Ultime: «Volga in fiamme». Domani l'emozionante «Frankenstein», con Boris Karloff e Topolino a colori.
Belvedere. 15.30: «Ho trovato una donna» con Lupe Velez. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serata rosa con le migliori attrazioni. Cotillons. Trio Novaro.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

Concerto del soprano Susmel

Nella sala dell'Ateneo Musicale si svolgerà venerdì sera un concerto sostenuto dalla valente soprano Emilia Susmel, che avrà a collaboratrice al pianoforte la pianista Ginevra Artusi. Il programma molto ricco, contiene liriche da camera e brani d'opera.

Prima parte: Schubert: Ave Maria; La rosa; Calma gentil. Schumann: «Il giglio, la tortora». Gretschaninow: Ninna nanna; L'affilata scure.

Seconda parte: Verdi: «Vespri Siciliani»: Mercè dilette amiche. Faccio: «Amleto»: «Dubita pur che brillino. Puccini: «Manon»: In quelle trine morbide; «Turandot»: Tanto amore segreto.

Terza parte: Strauss: Il giorno dei morti. Santoliquido: L'incontro; Riflessi. Respighi: Nebbie. Pirretti: I pastori. Mortari: La strega.

Entrata, compreso il posto a sedere, lire 3; allievi dell'Ateneo 2.

Il "Superspettacolo Max,, al Teatro Fenice

L'etichetta non ha tradito, questa volta, il contenuto: e infatti il «Superspettacolo Max» che ha debuttato ieri alla Fenice è un gruppo numeroso di buoni artisti, alcuni dei quali ottimi, che rappresentano l'enciclopedia del moderno teatro di varietà. Tutti i numeri in voga, dalla cantante di voce al giocoliere, dal duetto comico alla donna serpente, sono rappresentati in questo «Superspettacolo», che tiene piacevolmente avvinta l'attenzione degli spettatori per circa un'ora e mezza. Troppa grazia? Gli spettatori, coi loro convinti applausi dopo ogni numero, hanno detto che il buono anche quando è troppo non stroppia, almeno nell'avanspettacolo. Di ogni artista bisognerebbe dire molto bene e procureremo di dirlo dettagliatamente in successive edizioni; ora citiamo tutti coloro che hanno preso parte allo spettacolo, così come li elenca il programma: Emilia Veldes, Anna De Rio, Zoide Salvi, Zazà and Gallai, Sckenone e Del Corso, Alice Renier, Marcella Bespalye, Kakline e Cora, Fratelli Codanty e Les Fuglien. Un piacevole intermezzo è costituito dalla esibizione degli undici pappagalli prodigiosi presentati da Miss Fernanda. L'intero spettacolo, interessante e divertente; oggi si replica.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 5 gennaio 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30 e 13.25: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: La realtà di certi aneddoti. — 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «Il vecchio del bosco», scene di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Concerto di musica brillante diretto da Tito Petralia. — 18: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «La fiamma», melodramma in tre atti di Carlo Guastalla, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

Riunione all'Associazione medica

Venerdì 8 alle 19.15 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà una seduta scientifica col seguente programma: 1) dott. S. Zuech: Sulla velocità di sedimentazione delle emazie nei carcinomi del genitale femminile (valore diagnostico e prognostico); 2) dott. E. Tagliaferro: Gruppi sanguigni e carcinomi.

La festa della Befana al Dopolavoro Bancari. Mercoledì, dalle 17 in poi, nella sede di via Silvio Pellico 4, si terrà un trattenimento per i piccoli; a questa festa sono invitati tutti i figli dei soci ed i loro amici. A chi interverrà alla festa, la Befana regalerà dei dolci e giocattoli.

La caduta di un barbiere

Vladimiro Valli, di 21 anni, barbiere, abitante in via Bartolomeo D'Alviano, reduce iersera da una gita in bicicletta, sulla discesa di Gretta, causa un sobbalzo della macchina, cadde e si escoriò la faccia, le mani e le ginocchia, a segno che dovette essere accolto nell'ospedale Regina Elena.

Auto urtata da un'autocorriera
Un ferito

Bartolomeo Mlaker, di 46 anni, carpentiere, abitante in vetta Circhina, trovò iersera un autista compiacente il quale, per risparmiargli la fatica del lungo cammino, lo invitò a salire nell'automobile. Ma era destino, che il Mlaker, quella strada, non l'avrebbe fatta che più tardi, chè, a metà del tragitto, un'autocorriera, oltrepassando l'auto, la urtò così violentemente nel parafango posteriore, da fare sbattere al Mlaker la testa contro uno dei vetri. Ferito piuttosto gravemente da una scheggia del vetro, alla faccia, egli dovette essere trasportato per le cure del caso all'ospedale Regina Elena.

La Befana Fascista all'Istituto Rittmeyer per ciechi

Anche quest'anno la Direzione dell'Istituto Rittmeyer organizza per i suoi 105 alunni d'ambo i sessi, la tradizionale festa della Befana. Grazie alla generosità della cittadinanza, alla quale il Rittmeyer soltanto in questa annuale ricorrenza si permette fare appello, nonchè al nobile appoggio delle maggiori autorità locali, verranno distribuiti oltre un centinaio di pacchi-doni, in calzature e indumenti, materiale didattico, libri di musica, testi d'istruzione, di lettura amena, balocchi ecc. e altrettanti pacchi dolci.

Alla festicciuola, che avrà il consueto carattere di schietta familiarità, che si svolgerà con un breve programma di recitazione, canto e danze, nella palestra dell'Istituto a Barcola-Riviera 84 alle ore 17 domani, mercoledì, sono invitati tutti i buoni che con doni o elargizioni vollero contribuire a render più lieti questi giorni di festa a tanti piccini, lontani dalle loro famiglie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato riserve
Triestina - Milan
Stadio Littorio, domani, ore 14.30

Il giorno dell'Epifania, allo Stadio, si svolgerà un importante incontro per il campionato riserve. Saranno di fronte le squadre cadette del Milan e della Triestina.

Gli alabardati hanno pareggiato domenica scorsa a Milano con la Ambrosiana, imitando la squadra maggiore, che otteneva lo stesso risultato a Torino con la squadra degli ex-campioni. Con tale ultimo risultato, salvo i passi falsi, le riserve unioniste sono decisamente avviate verso la conquista del primato, dato che l'Ambrosiana era l'unica squadra che poteva ancora ritenersi in lotta. Basterà quindi fare attenzione agli incontri di Trieste: ve ne sono due ancora, e uno appunto è quello con il Milan.

La bella partita si inizierà alle 14.30. I prezzi sono stati così stabiliti: tribune (senza distinzione di centrale o laterali) lire 5 indistintamente; gradinate (senza distinzione tra centrale e popolari) lire 3; detto per signore, mutilati, O. N. D., ragazzi e militari, lire 2. Le prime file delle tribune restano riservate ai soci. Non vi sono posti numerati.

La squadra del "Duilio,, vince il campionato di calcio per marinai

ROMA, 4

Si apprende da Durban che, durante le passate feste di Natale, trovandosi nel porto di Durban nel Sud Africa piroscafi battenti diverse bandiere, è stato disputato l'annuale campionato internazionale di calcio fra gli equipaggi delle navi in regolare linea fra l'Europa e il Sud Africa, campionato che è stato vinto dalla squadra del «Duilio».

La squadra italiana della sezione di bordo dell'O. N. D., formata completamente da elementi giovanissimi, in gran parte garzoni e sguatteri, ha conquistato la vittoria, battendo la squadra formata dagli equipaggi di cinque piroscafi.

Tiro al piattello al Cacciatore

Organizzata dal Dopolavoro ferroviario di Trieste, nello stand al Cacciatore (gentilmente concesso), avrà luogo, domenica 10 gennaio, una gara di tiro al piattello, nella quale sono in palio, complessivamente, premi per lire 1000. Ecco il programma: ore 10, piattelli di prova; ore 13.30, tiro n. 1. 20 piattelli in quattro serie di 5 a 12 m, gara m. 15. Iscrizione lire 30 (soci del Dopolavoro ferroviario lire 20). E' permessa una seconda iscrizione di lire 15. Premi: I lire 300, II lire 200, III lire 150, IV lire 150, V lire 100 e VI lire 100; marca piattello lire 0.70, piattelli di prova lire 0.50. Iscrizioni aperte per i non presenti fino al termine della reiscrizione.

Cronaca giudiziaria

Le bizze del muratorino

(Tribunale Penale) Il muratore Stanislao Co, abitante in una casa di Guardiella, rincasato il pomeriggio del 23 novembre scorso, trovò modo di questionare con i familiari e, principalmente, col vecchio padre. Il giovane, ch'era preso dal vino, non lesinò in parole roventi e minacciose. Per timore di peggio il padre del Co, decise di recarsi dai carabinieri per pregarli di proteggerlo dalle violenze del figliolo. I carabinieri pensarono che miglior cosa era quella di procedere all'arresto del muratore. E così venne fatto. Conseguenza di tale increscioso episodio fu che il Co dovette presentarsi davanti ai giudici della terza sezione i quali, esaminando il fatto, come appariva dalle risultanze di causa, riscontrarono una certa deficenza nelle prove di accusa per pronunciare una sentenza di condanna. Inoltre il lamentato grado di ubriachezza del Co non era tale da inquadrarlo nella contravvenzione prevista e punita dalla legge. Per cui, tirate le somme, il Co, nonostante la richiesta di condanna del P. M. a un anno di reclusione, se la cavò con una duplice assoluzione: insufficienza di prove per i maltrattamenti e per non provata reità per l'ubriachezza.

Presidente cav. Lamparelli; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Svilocossi; cancelliere dott. de Paoli.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 Commissione escursoni. Venerdì alle 19.30 seduta Commissione rifugi.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove sezione orchestrale corale concerto di Muggia.

Ginnastica. Domani dalle 21 trattenimento.

«Dimm». Sez. A. Domani dalle 17 Befana fascista per figli di soci e invitati con tessera verde. Giovedì dalle 21 alle 24 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19.30 alle 23 trattenimento.

CORRISPONDENZA APERTA

Osando sempre. Si rivolga al Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori, via Battisti 22, Trieste. — *Mediterranea.* Si iscrivano all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria. Altre vie per ora sono escluse. — *Capriccio.* Non possiamo fare pubblicità ad una determinata rivista di mode. In qualsiasi libreria potranno consigliarla per il meglio.

B. C. Ma no! Lo sbruffo si riferisce ai maccheroni, i quali in alcuni quartieri popolari di Napoli si vendevano — e forse si vendono ancora — cotti, sul davanti delle apposite botteghe dei «maccaronari». Gli spaghetti son come si dice a Napoli, sempre «al bollore», vale a dire sempre pronti per essere serviti. Al cliente che chiede una porzione si porge un buon piatto di maccheroni caldi tosto tolti dal caldaione, con lo «spruzzo» o «sbruffo» che dir si voglia, consistente nella salsa di pomodoro, che vien tolta da un recipiente capace per mezzo di un cucchiaio. Ab antico, invece del cucchiaio, era in uso una specie di pennello che, intinto nella salsa, si faceva «sbruffare» sui maccheroni. Inoltre si sparge sopra un po' di formaggio pecorino pizzicante. Ecco lo «sbruffo», il quale può anche riferirsi all'insalata, nel senso che l'olio, l'aceto, il sale e il pepe vengono mischiati ben bene in un recipiente a parte, prima di versarli sull'insalata.

Gite per mare. Domani, festa dell'Epifania, i piroscafi della Muggesana intraprenderanno le seguenti corse: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliana, vergine romana.

DECESSI: Novak in Doleni Linda, a. 60; Foà Anna, a. 55; Bianchi Emilio, a. 65; Batic Graziano, m. 7; Luzzatto ved. Passamonti Vittoria, a. 65; Srebernig Giuseppe, a. 78; Gasparini Benigno, a. 72; Ban ved. Vecchiet Maria, a. 87; De Micheli ved. De Lorenzi Giulia, a. 78; Canarutto Attilio, a. 76; Argentin Marco, a. 63; Kesel Amalia, a. 74; Bodigoi Lucio, m. 1; Mosina Natale, g. 8; Finzi in Weiger Luigia, a. 69; Novak ved. Cosciani Maria, a. 74; Tuzzi in Bruni Giuseppina, a. 54; Brusini Giuseppe, a. 81; Izzo in Cosentino Maria, a. 59; Gostischa ved. Provini Giovanna, a. 88; Petreusich ved. Zigon Anna, a. 65; Kisvarday Edoardo, a. 62; Sofianopulo Demostene, a. 73; Suman Antonio, a. 60; Verzier Virgilio, a. 25; Cernaz in Furlanich Maria, a. 56; Watzek Francesco, a. 60; Ponton Giov. Battista, a. 35; Lussetich in Stranich Rosa, a. 50; Saraval in Vettore Elena, a. 70; Perentin Niculò, a. 44; Loffredo in Blasi Anna, a. 40; Dobrigna Romana, a. 1; Bencivenga Antonio, m. 10; Secchi Romano, anni 1½; Roiaz Guerrino, a. 1.

29

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Lucio era ancora un ragazzo. sarebbe in seguito ammogliato, lontanato dalla casa. Non le restava che Betti. Fiera di lui, l'invocò sommessamente:

— Berto, mio amore.

Lentamente si avviò verso la casa. Giunta in un viale che limitava confini della villa, nel campo vicino, vide suo fratello rincorrere na ragazza bionda, i cui riccioli oro, scompigliati dal vento e dalla orsa, sotto il tramonto, divampavano come fiamma.

— Non mi prendi... non mi prendi... — gridava la ragazza, correndo.

— Ah, sì... Lo credi?... Vedrai... — rispondeva Lucio.

Lorenza sostò. La fanciulla a un tratto si accorse di essere sul punto di perdere la scommessa. Per salvarsi, girò intorno ad una grossa quercia, piantata nel campo. La gara, questa volta, più che di velocità fu di abilità. Nell'istante in cui egli, trovandosi di fronte a lei, credeva di afferrarla, la fanciulla si schermiva, facendo fronte indietro, lasciando Lucio con le braccia tese e i pugni vuoti. La competizione non durò a lungo. Ad un certo momento, il giovane riuscì ad afferrare un lembo della sua veste, e la tenne.

Essa diede un piccolo grido di dispetto. Egli la prese per le spalle, la voltò rapidamente con la faccia contro la sua e improvvisamente la baciò. La ragazza, con uno strappo si liberò da lui, e gli assestò uno schiaffo. Poi, fingendo di essere crucciata, riprese la corsa e sparì al suo sguardo. Lucio restò un po' interdetto, con la mano sulla guancia colpita. Una risata l'avvertì della presenza di sua sorella.

— Bella figura ci hai fatto! — disse Lorenza ridendo.

— Credi?... Invece io sono certo che intendeva farmi una carezza...

— Chiamala carezza, tu...

— Ed io ti assicuro che mi vuol bene e che io la sposerò... La sposerò — ripetè scandendo le sillabe — non appena mi farò una posizione. E lei non mi rifiuterà... L'hai riconosciuta? E' la figlioccia della tua maestra del paese. E' bella, buona... un po' energica.

— Eh, l'ho visto! — continuò Lorenza, celiando.

— Ci siamo già messi d'accordo: quando avrò una posizione ci sposeremo.

— Però fino allora... niente baci... altrimenti... — con la mano Lorenza ripetè nell'aria il gesto compiuto poco prima dalla ragazza, sulla guancia del fratello.

— Non far la spiritosa... Dimmi piuttosto se la mia scelta ti piace.

— Ma tu sei ancora troppo giovane...

— Fra quattr'anni, quando sarò laureato, non parlerai così...

Lucio indispettito le volse le spalle e riprese la sua via. Poco dopo giunse al suo orecchio un ritornello d'amore ch'egli gettava al vento.

— E' proprio vero. — pensò — L'eterna poesia della gioventù è solo l'amore...

***

Passò una settimana. Essa si recò in città per salutare Luisella Asvilt, alla vigilia della sua partenza per l'America. Betti le aveva telegrafato il suo arrivo per quella sera. Volle allietarne il ritorno con una profusione di fiori. Ne comprò un fascio e salì a casa sua.

— Desidero che trovi il suo studio infiorato. Sarà il mio primo benvenuto. — disse alla vecchia Serena.

E, con senso d'arte, distribuì, in più vasi, i fiori. Sullo scrittoio, notò il suo ritratto accanto a quello della madre di Betti.

— Sono le più care creature che egli abbia avuto sulla terra. — l'informò Serena presente — Non immagina, signorina quanto le voglia bene.

Lorenza sorrise alla buona donna, quindi si affrettò a recarsi da Luisella Asvilt.

Trovò la casa una baraonda. Casse, bauli, valigie, dappertutto.

— Càpito, forse, in un momento inopportuno. Ma tu domani parti. Ed io desideravo ancora riabbracciarti.

— Ma vieni, cara. Tu sei come di casa. La mamma è di là con Lady Rosy, venuta anche lei a salutarci.

Entrarono nel salotto. La signora Asvilt l'abbracciò, lady Rosy le tese la mano.

— Prometta — la pregò — che la partenza delle nostre buone amiche, non impedirà d'incontrarci ancora. Sarei molto lieta di vederla qualche volta a casa mia...

Parlava come al solito, sfiorando la «erre» e abbassando di frequente le lunghe ciglie bionde, sul baglio re degli occhi metallici.

— Ci porta notizie del nostro desiderato scrittore?

— Torna questa notte. — voleva rispondere Lorenza. Ma preferì dire soltanto.

— Torna presto...

— Mi ha inviato da Parigi i suoi saluti. — proseguì Lady Rosy — E' interessantissimo quel Betti... Vi sposerete presto?

— Dipenderà da molte cose. — obbiettò Lorenza.

Provò sollievo quando la mamma di Luisella portò la conversazione su di un altro argomento... Lady Rosy fu la prima a congedarsi. Lorenza ne osservò ancora una volta la figura snella, flessuosa, inguainata in un vestito grigio chiaro, che ne delineava mirabilmente le forme e l'andamento serpentino delle anche. Il sorriso breve, stretto, sembrava quello di una bimba. Ma gli angoli della bocca, rialzandosi, davano a quel sorriso una sfumatura di sarcasmo, rapido, fuggevole.

— Allora siamo intesi, signorina Lorenza? Le buone amiche ci lasciano. Le ricorderemo insieme. Ciò renderà meno triste la loro lontananza.

(Continua)

BORSA DI TRIESTE

ORARIO DELLE FERROVIE

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA, referenze, capace cucito, stiro, servizio tavola, occuperebbesi bambini, offresi giornata. Zeidler, Machiavelli 7. 10137 A

CAMERIERA perfettissima anche cucito, offresi distinta famiglia. Gentili offerte: Cassetta 10104 A, Unione Pubblicità. 10104 A

CUOCA offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 60209 A

DONNA prestaservizi offresi per pomeriggio, una-due ore. Madonnina 18, Fanny. 60173 A

DONNA brava di casa, cucinare, buoni attestati, offresi. S. Lazzaro 19, portinaia. 60132 A

DONNA giovane, con attestati, offresi prestaservizi ore da combinarsi. Giustinelli 6-IV. 60154 A

MEDIA età, pratica cucinare, buoni attestati, miti pretese, offresi piccola famiglia. Via Solitario 9, Giordani. 30141 A

PRESTASERVIZI giovane, attestati, libera fra otto giorni, offresi tutto il giorno. Piazza Hortis 2-IV, presso Zalatel. 5795 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane, bella presenza, capace tutti i lavori. Referenze. Via Solitario 5-III, porta 17. 60160 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Androna della Scala 2-II. 60123 A

PRESTASERVIZI capace, cucinare, offresi giornata od ore. Cellini 2, portinaia. 60153 A

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, offresi dalle 8 alle 17. Madonnina 11-I, porta 3. 30126 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati, offresi ore combinarsi. San Spiridione 10, quarto. 10136 A

RAGAZZA forte cerca servizio. Via Molingrande 10, botteghino. 60162 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Mazzini 51, portinaia. 60168 A

RAGAZZA brava tutto fare, anche cucinare, paziente bambini, offresi. Via Moreri 9, presso Zanotta. 30134 A

17-ENNE friulana offresi stabile. Via S. Lazzaro 11. 50131 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, domestiche, governanti, istitutrici, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 10135 B

A. A. CAMERIERA perfetta, domestiche diverse, cuoche, bambinaie, governanti, cerchiamo per Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 60205 B

CAMERIERA giovane e cuoca, espertissima, abbia servito famiglie signorili, cercasi, con ottimi attestati. Rostirolle. Via F. Venezian 5. 60195 B

DOMESTICA per coniugi per Merano, cucinare, ottimi attestati, buona paga, cercasi. Viale XX Settembre 38-IV. Presentarsi dalle 9-11, 13-16. 60159 B

DOMESTICA 30-enne, seria, capace, sappia cucinare, cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 24-I, dalle 14 alle 15. 60161 B

DOMESTICA brava cucina, stanze, cercasi. Via Lavatoio 3-II, destra. Presentarsi mattina. 30122 B

DOMESTICA giovane, pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Carducci 6. 10129 B

DOMESTICA, senza dormire, sappia cucinare, cercasi prontamente. Imbriani 2-II, destra. 10168 B

PRESTASERVIZI bella presenza cercasi. Via P. P. Vergerio 14, barbiere. 10169 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace, per tutto il giorno. Gelateria Roma. Riva N. Sauro 24. 30099 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi per mezza giornata. Istituto 5-II. 30098 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi per mattina. Cicerone 4-I. 30107 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ruggero Manna 25-V, destra. 60141 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale XX Settembre 72-III, porta 8. Presentarsi dalle 15 alle 17. 60164 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi in mattinata. Via Paduina 3, III piano. 60175 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Via Navali 8-IV, porta 21. 60174 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Certificati. Chiarotto, Lazzaretto Vecchio 17. 60171 B

PRESTASERVIZI con attestati percasi prontamente. XX Settembre 27, porta 7. 60191 B

RAGAZZA per campagna cercasi. Via dell'Officina 10. 30132 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi alcune ore al giorno. Navali 8, Benelli. 8603 B

RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 30111 B

RAGAZZA stabile cercasi. Ghirlanda 19, Zigon. 30088 B

RAGAZZE capacissime cucinare, tutto fare, ottimi attestati, cercansi prontamente, Trieste e fuori. XX Settembre 12, pianoterra. 10131 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, svelta, tutto il giorno, cercasi. Stuparich 4, porta 23. 30129 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente II grado offresi. Cassetta 10117 C, Unione Pubblicità. 10117 C

AUTISTA 40-enne con patente III grado, occuperebbesi presso ditta o privato, anche saltuariamente. Cassetta 10112 C, Unione Pubblicità. 10112 C

CONDUCENTE trasporta merce con motocarrozzella. Sardo, via S. Zenone n. 17. 60136 C

DISEGNATORE tecnico, artistico, caratteri miniature, offresi. Indirizzo Piccolo. 30143 C

FATTORINO con bicicletta propria offresi. Madonnina 12, piano terzo, sinistra. 10113 C

GIARDINIERE provetto, pratico orto, frutteto, 40-enne, serie referenze, cerca posto villa, recasi ovunque. Scrivere: Calderara, Gretta 158. 60031 C

PENSIONATO sano offresi per lavori di fiducia o sorveglianza. Offerte: Cassetta 10115 C, Unione Pubblicità.

PORTINAI marito e moglie, ottime referenze, offronsi prontamente. Via Rismondo 12. 60131 C

RAGAZZA giovane offresi prontamente venditrice. Via Mirti 8, pianoterra. 60165 C

SIGNORINA 17-enne praticante ufficio, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi. Cassetta 10103 C, Unione Pubblicità. 10103 C

SIGNORINA 29-enne, fidata, bella presenza, tutto fare, governo casa, offresi persona sola. Trieste, fuori. Scrivere: Cassetta 10122 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta presenza, indipendente, capace, occuperebbesi governo casa vicemadre o persona sola. Referenze. Tessera postale 372373, Posta Gorizia. 10036 C

SIGNORINA seria, volonterosa, pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Referenze. Offerte: Cassetta 10021 C, Unione Pubblicità. 10021 C

STIRATRICE abilissima bianco, offresi giornata. Piazza Impero 16-V. 50016 C

18-ENNE seria, bella presenza, primo impiego, offresi cassiera o venditrice tabacchi, cauzione 500. Milessa, Maurizio 1, secondo. 0030041 C

20-ENNE pratico bicicletta, perfetto tedesco, inglese, scuola commerciale, esperto clienti, offresi qualunque lavoro. Cassetta 10113 C, Unione Pubblicità. 10113 C

25-ENNE cassiera o rivendita tabacchi, cauzione, offresi. Cassetta 10121 C, Unione Pubblicità. 10121 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CALZE rimagliatura giornata. Rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 60169 CC

CAPPELLI elegantissimi confeziono a prezzo mite. Riformature 4. Scussa 8, secondo, destra. 60158 CC

INDUMENTI lana per neonati, lavorati a ferri, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 30094 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 60155 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro. Piazza Impero 5, scala destra, quinto. 30086 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti. Censky, Bosco 18, III. 30146 CC

SARTA viennese confeziona vestiti e mantelli, pellicceria, busti. Piazza Tommaseo 2-III, Berti. 60103 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA fornaio pratico cercasi. Molinovento 3. 8600 D

A signorina o principiante, disposta prestito 800 breve scadenza, garanzia, offro impiego. Indirizzo Piccolo. 10149 D

CHI desidera lavorare indipendentemente fabbricando domicilio saponi, profumi, affini, chieda istruzioni gratuite: Frangip, Uggiate (Como). 5632 D

GARZONA cercasi, lavoro fine. Riborgo 35, Luciani. 10148 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi, stabile. S. Michele 36. 60166 D

LAVORANTE sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Ginnastica 25-II. 10158 D

LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9. Via S. Caterina 7. 10141 D

MANICURE trova pronta occupazione, eventualmente bordo. Salone Battistelli, Mercato Vecchio 1. 5792 D

PARRUCCHIERA pratica permanenti, a ferro ed acqua, cercasi. Via Rivo 28. 60187 D

PARRUCCHIERA o manicurista parrucchiere cercasi affidare reparto signore, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 10140 D

RAGAZZA pratica per lavanderia a vapore cercasi. Rivolgersi Bagno Romano. 30092 D

RAGAZZA brava macchina, lavoro commissione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60139 D

RAGAZZI cercansi. Macelleria Antonini, via Commerciale 15. 30112 D

RAGAZZO forte per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 30127 D

RAGAZZO cerca barbiere Circolo Ufficiali, via Ghega. 60176 D

RAGAZZO per gabinetto dentistico cercasi. Offerte: Cassetta 10055 D, Unione Pubblicità. 10055 D

RAGAZZO per lavoratorio tappezziere cercasi. Via Madonnina 36, Sambo. 60127 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, possibilmente conoscenza inglese, pratica ufficio, cercasi. Cassetta 10123 D, Unione Pubblicità. 10123 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17-III. 10167 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto buono, prezzo conveniente. Galatti 8-II, dirimpetto Posta Centrale. 60151 F

A. A. A. MOBILIATE elegantissime affittansi. Gallina 5-I, destra. 10156 F

A. A. ARIOSA soleggiata, riscaldamento. Ireneo della Croce 4-II, porta 5. 2339 F

A. A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 1-IV, Madalesso 51785 F

A. A. ELEGANTE indipendente, 1-2 persone, vitto completo, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 10162 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, bagno, vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 10159 F

A. A. MOBILIATA, vitto fino, abbondante, prezzo mitissimo. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 30128 F

A. A. MOBILIATA bella, spaziosa, stufa. Zonta 3-IV, sinistra. 30103 F

A. A. VUOTA bellissima, grande, ariosa, stufa, eventualmente mobiliata, comodo cucina, uso bagno, una o due persone, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12356 F

A. CAMERE due vuote, termosifone, bagno, anche uso ufficio, affittansi. Via Borsa 3, mezzanino, destra. 5793 F

A. CENTRALE indipendente, bellissima, affittasi. Pozzo Mare 1-IV, destra. 10157 F

A. INDIPENDENTE, cura vestiario, affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 30130 F

A. MOBILIATA elegante, stufa, affittasi. Coroneo 9-IV. 60206 F

A. STANZE due e salotto affittansi prontamente. XX Settembre 27-I. 30105 F

BELLA, massima quiete, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 10153 F

BELLISSIMA indipendente 80, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 10165 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Piazza Cavana 8, II, destra. 8000 F

CAMERA una-due persone affittasi, anche provvisoriamente. Piazza Goldoni n. 5. 10164 F

CAMERA una persona, stufa, affittasi 80 mensili. Ginnastica 43-I, porta 12. 10170 F

CAMERA mobiliata affittasi a operaio. Via Gatteri 36 porta 13. 60167 F

CAMERA elegante mobiliata affittasi, casa nuova, presso persona sola. Canova 17, pianoterra. 30136 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Corso Vitt. Em. 21-IV, Moro. 60178 F

CAMERA signorilmente mobiliata, bagno, affittasi distintissima persona. Indirizzo Piccolo. 60199 F

CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, luce, stufa, affittasi. Castaldi 8. 8604 F

CAMERA vuota, camerino, eventualmente mobiliato, affittansi. Pasquale Revoltella 28, porta 5. 30109 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona. Corso Garibaldi 11-II, destra. 30117 F

CAMERA anche mobiliata, volendo cucina, 70 mensili. Galleria 14, porta 18. 60134 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Istituto 34, terzo, sinistra. 60152 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-III, porta 22. 30145 F

ELEGANTISSIMA, telefono, cura vestiario, tranquilla, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 30095 F

GARÇONNIERE soleggiata, elegante, centrale, ingresso scale, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 60182 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 60124 F

MATRIMONIALE pulitissima, a distinti coniugi, affittasi. Gatteri 13, porta 10. 30090 F

MATRIMONIALE bagno, volendo cucina, salotto, riscaldamento, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 60144 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra una persona, affittasi. Udine 2, porta 11. 5791 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto, via Pondares 3-II, ingresso scale (angolo Piazza Impero), presso Petterin. 30140 F

MOBILIATA elegante, massima pulizia, affittasi. Gatteri 29-II, porta 6.

MOBILIATA casa signorile, affittasi. Ponchielli 3, scala II, porta 4. 60183 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Udine 37, porta 8. 30089 F

Bracco. 30108 F

STANZETTA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 28, porta 2. 60170 F

VUOTA affittasi. Piazza dell'Impero 11, secondo, sinistra. 30131 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, collettive 25 mensili. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 30113 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51632 G

A. INGLESE tedesco francese stenografia. Metodo speciale accelerato. 11 gennaio iniziansi nuovi corsi economici rapidi lire 20 mensili. Rossini 14, angolo via Roma. 10000 G

APERTURA 5 gennaio corsi diurni, serali, accelerati, intensivi; prima, seconda tecnica, ammissione Liceo scientifico, prima Istituto Tecnico, Magistrali. Licenza avviamento, Maturità scientifica, Magistrali, diploma ragioniere, geometra. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Scuola Enenkel, via Carducci 40, ex Corso Garibaldi 34. 10120 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30083 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel (via Carducci 40, telefono 88-06), accoglie alunni di tutte le scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche. 10120 G

FISARMONICA triestina cercasi insegnante. Cassetta 10116 G, Unione Pubblicità. 10116 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

GERMANICA (Amburgo), insegnante tedesco. Referenze studenti, privati di sicuro esito. Corsi accelerati. Risorta 1, porta 14. 30110 G

INGLESE insegna signorina distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 60196 G

ORCHESTRA (facilissima): principianti violino (qualsiasi), assumonsi immediatamente. Vidali 12, Scuola. 8601 G

STUDENTESSA dà ripetizioni tutte materie, latino, francese. S. Francesco 16, Tesseri. 60135 G

TAGLIO cucito inizia 7 gennaio Donda. Fabio Severo 16, tel. 26489. 65 G

TUTTE materie scuole elementari, medie inferiori e superiori, insegna diplomato. Cassetta 10146 G, Unione Pubblicità. 10146 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Prego portarlo Molinovento 17, osteria. Generosa mancia. 30069 H

SIGNORINA offre mancia generosa a chi consegna in via Cesare Beccaria 11, Medeotti, catenella caro ricordo. 30085 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, bagno, cucina, accessori, affitto conveniente, affittasi subito. Via Raffineria 11, portinaia. 30101 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o febbraio causa partenza. Via Toti 7 A, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 30102 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 75, Gosdan. 30093 I

A. APPARTAMENTO signorile 3 stanze, accessori, affittasi. Via Beccaria 5. 10171 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 3, Gozzi 3, Mirti 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 30115 I

APPARTAMENTI due, 4 stanze, bagno e servizi, casa signorile, affittansi. Rimessi a nuovo. Crispi 42. Rivolgersi portinaio. 60147 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, affittansi 30 giugno. Coroneo 1, Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 60189 I

APPARTAMENTI da 3 stanze accessori in più, pronto ingresso, o per luglio, via Trento 16, via Aleardi 2, D'Azeglio 21, Rossetti 41, Foscolo 20, Alfieri 4, Rossetti 12, Gatteri 22, affittansi. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 37-79. 60194 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi, Galilei 17, pigione convenientissima. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 37-79. 60193 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 60190 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze 280, anche ufficio, prontamente. Machiavelli 14. 60208 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prontamente, mensili 308. Coroneo 1 porta 19. 60130 I

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 2 stanze, cucina, giardino, affitto minimo, affittasi prontamente. Farneto n. 10. 60130 I

CAMERA cucina Settefontane, affittasi lire 100. Rivolgersi Ghirlandaio 34. 0010059 I

CAMERE 2 soleggiate affittansi uso ambulanza o ufficio. Silvio Pellico 10-I, Arco. 30084 I

CASETTA, grande campagna paraggi S. Giusto, affittasi prezzo mite. Rivolgersi Pondice Scorcola 372, Battig. 60198 I

LOCALE adatto negozio erbaggi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione, Gatteri 23. 10185 I

LOCALI due, di cui uno vasto d'angolo cinque fori, pianoterra, affittansi. Crispi 42, rivolgersi portinaio. 60146 I

PARTE di magazzino spazioso, asciutto, affittasi. Via Pitteri 2. 30119 I

QUARTIERE camera cameretta, cucina, bagno, terrazza, affittasi. Chiadino in Monte 156, Ravalico, o telefonare 40-75. 30100 I

QUARTIERE camera cucina, conforto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, Cecchini. 60156 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 10186 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 10182 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, completamente rimesso a nuovo, via Kandler 8, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 10183 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 10187 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano 5 camere, cucina, bagno, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 10184 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17-II. 30118 I

QUARTIERINI centralissimi, 3 stanze, accessori; villino 2, 3 stanze, giardino, eventualmente 4, affittansi. Lazzaro 11-I. 10166 I

QUARTIERINO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Canova 9. 60126 I

STANZE due affittansi uso ufficio, via Trento 16-I. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 37-79. 60192 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, soleggiato, giardino o terrazza, cercasi. Cassetta 10106 L, Unione Pubblicità. 10106 L

APPARTAMENTO cercasi, 5-6 stanze, due bagni, doppio ingresso, accessori. Cassetta 10125 L, Unione Pubblicità.

PARTE quartiere presso persona sola cerca piccola famiglia. Offerte: Cassetta 10108 L, Unione Pubblicità

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, mantelline, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 10100 M

AUTO bambino seminuovo vendo 85 lire. Gregorutti 4, porta 4. 30138 M

BAGNO automatico completo, macchina rientrante, stufa petrolio, lampadari, vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 60163 M

BINOCCOLO perfetto Zeiss, Goerz, grammofono, molti dischi, radio, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 60204 M

BRONZO raffigurante Mercurio col petaso e caduceo vendesi. Telefonare 6727. 60172 M

CAPPOTTO nero signorina, nuovissimo, elegante, vendesi 100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 10160 M

CAPPOTTO nero uomo, giacchettone pelle, stature basse, cappotti signorina, vendonsi. Viale Sonnino 62 porta 15. 60140 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, occasione lire 60. Stafurra, Campo S. Giacomo 5-III. 10142 M

CARROZZINA doppiofondo 65, altra «Phoenix» pieghevole, occasione. Tarabochia 6, magazzino. 10144 M

MACCHINA Singer garantita, lire 100; altra spola rotonda seminuova, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10161 M

MACCHINA ripresa cinematografica Pathé Baby vendesi. Coroneo 17, Cerqueni. 60200 M

MACCHINA Singer originale, lire 120, altre nuove lussuose Klinder, la perfetta, garanzia 20 anni, vendonsi anche rate. Bosco 12. 8602 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, perfetta, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 10138 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer 130. Natale, Battisti 12. 10163 M

MANTELLINA manicotto Renard nuovo vendo. Romagna 16-I. 60184 M

PELLICCIA bellissima, signora, macchina cucire mano, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5789 M

PELLICCIA murmel giacca occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 51771 M

RADIO Marelli, tutta Europa, supereterodina, vendesi 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 30081 M

RADIO ottimo 3 valvole, tutte estere in dinamico, vendo 150. Dalle 18 alle 23. Via Commerciale 78. 60201 M

RADIOGRAMMOFONO perfettissimo, Pathé Baby Lux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60202 M

SCI Hicory m. 2.20 vendonsi occasione. S. Teresa 4 porta 7. 51770 M

SCIMMIETTA brasiliana vendesi. Rivolgersi via Ghega 12, portineria. 30082 M

SPARHERD e cane da ferma vendonsi. Via Ginnastica 45, portineria. 30079 M

SPARHERD buonissimo stato vendesi occasione. Farneto 12, Sponza. Dalle 10-12, 14-17. 30133 M

TAPPETO bellissimo Smirne 6 per 6, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60179 M

VESTITI uomo, calzoni, misura forte, buonissimo stato, indumenti donna, vendonsi. Valdirivo 32-I. 60157 M

VESTITO bianco, giacchettino Kid, collo volpe, scarpe sci ragazzo occasione. Raffaello Sanzio 6, mezzanino, dalle 16 alle 19. 60158 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport molleggiata, acquistasi. Via Tiepolo 1, De Vittor. 60125 N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 20000 N, Unione Pubblicità. 20000 N

CUCCIOLO razza pura piccola cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Telefono 7198. 30147 N

STUFA a segatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 30097 N

TAPPETO orientale qualunque misura, anche rotto, purchè antico; servizio piatti 12 coperti antico marca, compero. Offerte: Cassetta 10114 N, Unione Pubblicità. 10114 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE vendesi, esclusi rivenditori. Caccia 3-IV, Piazza. 60143 NN

ATTACCAPANNI 65, cucine 380, matrimoniali 950, pranzo 1600, salotti 450, divanoletto 95, esclusivamente Tarabochia 6. 10145 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, noce, stile 900, vendo causa partenza lire 1800. XX Settembre 63-II, ore 11-15. 30121 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30025 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Ginnastica 27-I, destra. 10124 NN

CAMERA matrimoniale moderna, banco falegname, attrezzi vendonsi. Crispi 59. 60177 NN

CUCINA massiccia lavorazione perfetta vendesi straoccasione. Via Crispi 51, falegname. 60183 NN

LIBRERIE, altra stile 900, scrivania noce Caucaso, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 10139 NN

MATRIMONIALE treporte, lussuosa, lavorazione finissima, cucina, vendonsi. Bosco 50, falegname. 60185 NN

MATRIMONIALE 1100! Porte piene 1600! 1700! Sala lussuosa 2200! «Tergeste», Crispi 39. 60146 NN

MOBILI diversi, esclusi rivenditori. Lazzaretto Vecchio 7-III, ore 15-18. 60137 NN

MATRIMONIALE, pranzo per sposi, vendo. Udine 2-III, porta 15. 10152 NN

PIANINO, vasca bagno da vendere. Indirizzo Piccolo. 10147 NN

PIANINO estero, sonoro, vendesi 1450, ottima occasione. Carducci 32-II. 30143 NN

SCANSIE due grandi, adatte negozio, vendo occasione. Vasari 20, Brega. 10130 NN

SEGGIOLONI, anticamera, salottino, forno gas, vendo. Dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 60197 NN

STANZA letto, altri mobili usati vendonsi occasionissima. Via Nordio 14. 60186 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2542 O

ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 51661 O

ACQUISTO vendo macchinario, binario, travate, ferro, metalli, ghisa. Galilei, Renzi. 60203 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 86 O

STRACCI, ritagli panno, maglierie lana, crine, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquistasi qualunque quantitativo. Campo Marzio 8, telefono 6749. 51719 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BERLINA 522 Fiat, piena efficienza, vendesi 3000. Cassetta 10118 Q, Unione Pubblicità. 10118 Q

509 Coupé Spyder gomme superconfort, ultima serie, vendesi. Caffè Adua. 60145 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA, botteghino erbaggi, trattoria, magazzino nuova, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 5790 R

LATTERIA, dolciumi, avviata, centrale, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 10134 R

MAGAZZINO carbone avviatissimo, centrale, vende 200 chili giorno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60207 R

MUTUO 150.000 immediata disponibilità anche sotto 6 percento purchè primo rango casa nuova. Offerte mediatori escluse. Cassetta 10107 R, Unione Pubblicità. 10107 R

RIVENDITA tabacchi, annesso bar caffè, superalcoolici, causa vecchiaia cedesi. Indirizzo Piccolo. 30116 R

SALONE parrucchiere e barbiere cedesi causa ritiro. Commerciale 29. 30123 R

SOCIO cerco che disponga 3000 industria redditizissima. Indirizzo Piccolo. 301

120.000 disponibili in stabile città, primo rango, 6 percento interessi. Offerte dettagliate. Cassetta 31176 R, Unione Pubblicità. 3117

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CAMPI 150 tutto unito viti gelsi, boschetti, con relativi fabbricati, vicinissimo Monfalcone, vendesi causa partenza. Scrivere: Marchesan Angelo, Tintoria S. Marco, Monfalcone. 300

CASETTA bellissima, giardino, 13... villa vastissima, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 57

CASETTA uso villa vendesi giorni... Guardiella Brandesia 863. 101

CASETTA uso villa vendesi giorni... Guardiella Brandesia 863. 101

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

DISTINTO 60-enne sposerebbe signora dote. Escluse anonime. Cassetta ... U, Unione Pubblicità. 101

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, manifatture, cappotti, coperte, tele, calzature, ecc., ecc. Zitelmann, piazza San Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 311

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci ex Garibaldi 35. 310

OSTETRICA diplomata riceve via ... Francesco 51. (3219-25320). 301

TRIO orchestrale molto allegro cercasi subito Bolognese, Crispi 3. 101

Il giorno 1 gennaio è spirata serenamente la nostra adorata

PINA BONETTI

Profondamente addolorati, il marito **ENRICO**, i figli **MARIO** con la moglie **ELSA JIRAS** (Vienna), **IOLANDA** col marito **dott. MARIO BENCI**, **LIDIA** col marito **avv. UMBERTO SINATTI** (Firenze), **BRUNO** con la moglie **LUISA APOLLONIO**, la sorella **NINA** col marito **ANTONIO ROBERTI**, i nipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 gennaio 1937 - XV.

Si dispensa, ringraziando, dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 39

Il 29 dicembre spirò improvvisamente a Praga

Paolo Matievich

marito e padre esemplare, lasciando nel più profondo sconforto la consorte **FRITZI** col tenero figlioletto **PAOLUCCIO**, in unione agli altri congiunti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno giovedì 7 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena e le adorate spoglie verranno tumulate nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Il giorno 2 corr. alle ore 11.30 è spirata

LINDA DOLENI

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **EDOARDO**, i figli **dott. MARIO** con la consorte **MAFALDA LEGA**, **LAURA**, **GILDA** col marito **ENRICO ZIGOI** ed il nipotino **UMBERTO**.

Trieste, 5 gennaio 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 39

Il 31 u. s. affranto dalla perdita della figlia Ada, dopo una vita consacrata alla famiglia e al lavoro, decedeva a Palermo

PAOLO GUSTIN

A tumulazione avvenuta della salma giunta oggi, ne danno il mesto annuncio la consorte **ELDA** nata **THUEMMEL**, il figlio **ing. GIULIANO**, la madre **FRANCESCA**, il fratello **dott. GUIDO**, le sorelle **ALICE** e **MELANIE**, la nipotina **MARIA ADA**, il genero **avv. LUPARELLO** e i congiunti tutti, e ringraziano vivamente le spett. Direzioni delle ex S. N. «Cosulich» e «Italia» e il loro personale di Trieste e Palermo per il largo tributo di affetto prestato al defunto.

Palermo-Trieste, 4 gennaio 1937 - XV.

Addì 3 corr., dopo brevi sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio, circondata dall'affetto dei suoi cari

MARIA ved. COSCIANI

I desolati figli **MARCELLO**, **AURELIA** in **DAPRETTO**, **GEMMA** in **NASI**, **ROMILDO**, i generi **VITTORIO** e **rag. ANTONIO**, la nuora **INA**, i nipoti e congiunti tutti, accasciatissimi, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste - Palermo - Bologna, li 5 gennaio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

Santamente come visse, munita di tutti i conforti religiosi, si spense nel sessantesimo [illegible]

ADELE CONTI in MORELLA

Profondamente addolorati, il marito **GIUSEPPE**, i figli **dott. GUSTINCICH**, **ALBINO** con la moglie **PIA**, **GIANNINA** col marito **CARLO PAMIS**, **TEODORO** con la moglie **ANGELINA**, unitamente ai nipoti e alle congiunte famiglie **TASSINARI**, **BONANI** e **BERTOLI**, ne danno la triste notizia a quanti l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 6 gennaio alle ore 10.45, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 5 gennaio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

La nostra adorata Mamma

Giovanna Provini ved. Gostischa

è spirata serenamente domenica 3 corr..

Le figlie **LOTTY** e **MARGHERITA**, anche a nome dei **fratelli** e delle **sorelle** ne danno parte a tumulazione avvenuta ai parenti ed amici.

Trieste, 3 gennaio 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la cara memoria del nostro indimenticabile

VIRGILIO

La famiglia **VERZIER**

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutte quelle persone gentili che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amatissimo papà

Edoardo K'svarday

Speciali ringraziamenti al chiar. dott. Vitturelli.

La dolente famiglia